

ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO
"G. MARCONI"
Liceo Scientifico
Liceo Socio-Economico
Istituto Tecnico Economico

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE
"G. MARCONI"
2019/2022



Approvato con delibera del Collegio docenti del

ART. 32 Costituzione Italiana: "il sistema educativo d'istruzione e di formazione è finalizzato **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana**, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della **cooperazione tra scuola e genitori**, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le **competenze**, generali e di settore, **coerenti con le attitudini e le scelte personali**, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali."

INDICE

Progetto Educativo.....	p. 4
Identità.....	p. 6
Contesto ed Utenza.....	p. 7
Contesto e Risorse Territoriali.....	p. 9
Assetto Organizzativo.....	p. 10
- La struttura.....	p. 10
- Le Funzioni.....	p. 10
- Piano di formazione del personale docente	p. 11
- Corsi di Studio.....	p.14
- Istituto Tecnico Economico (e Quadro Orario).....	p.14
- Liceo Scientifico (e Quadro Orario).....	p.17
- Liceo Socio-Economico (e Quadro Orario).....	p.26
La Funzione Didattico-Educativa.....	p.29
La Programmazione Educativa.....	p. 31
Patto di corresponsabilità educativa e integrazione al patto	p. 33 – 35
Regolamento COVID	p.39
Regolamento DAD	p. 53
Statuto dello studente e delle studentesse	p. 55
Progettazione didattica per competenze	p. 57
La Valutazione delle Competenze.....	p. 59
Gli Assi Culturali.....	p. 64
Le Unità di Apprendimento.....	p. 70
La Certificazione delle Competenze.....	p. 70
La Dad	p. 71
La valutazione in DAD	p. 73
Linee guida DID	p. 75
Griglie DAD	p.83 – 85
Metodologia Didattica.....	p. 87
Educazione civica.....	p.88-101
Griglie educazione civica	p. 102
Insegnamento alternativo alla religione cattolica	p. 103
Verifica e Valutazione.....	p. 104
Parametri Valutativi.....	p. 111
La Valutazione Nazionale degli Apprendimenti degli studenti - INVALSI.....	p. 111
Esami di Stato.....	p. 112

Le Attività Strutturali.....	p. 114
- Accoglienza.....	p. 114
- Orientamento.....	p. 115
- Recupero e Potenziamento.....	p. 115
- Flessibilità nei Percorsi.....	p. 116
- Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.....	p. 117
- Registro Elettronico.....	p.117
- Recupero dei 5 minuti.....	p. 117
- CLIL.....	p. 118
- PCTO.....	P 119.
- Scuola Aperta Pomeridiana.....	p. 121
- Cittadinanza e Costituzione.....	p. 122
- Formazione e Sicurezza.....	p. 123
-Inclusione.....	p. 123
- I progetti curriculari ed extra-Curriculari, finalità e aree di intervento.....	p. 124
- Area della Formazione della persona.....	p. 125
- Area del successo scolastico.....	p. 133
- Area dell'Orientamento.....	p. 135
- Le Azioni di Miglioramento.....	p. 136
- Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 140
- Rapporti Scuola - Famiglia	p 143
- Scuola in ospedale	p. 144
- .	

PROGETTO EDUCATIVO

“Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75. E' il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti. Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il POF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornendo strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'Istituto Paritario “G. Marconi” è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carenza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una “seconda opportunità” ai ragazzi che probabilmente in realtà

sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali e la conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

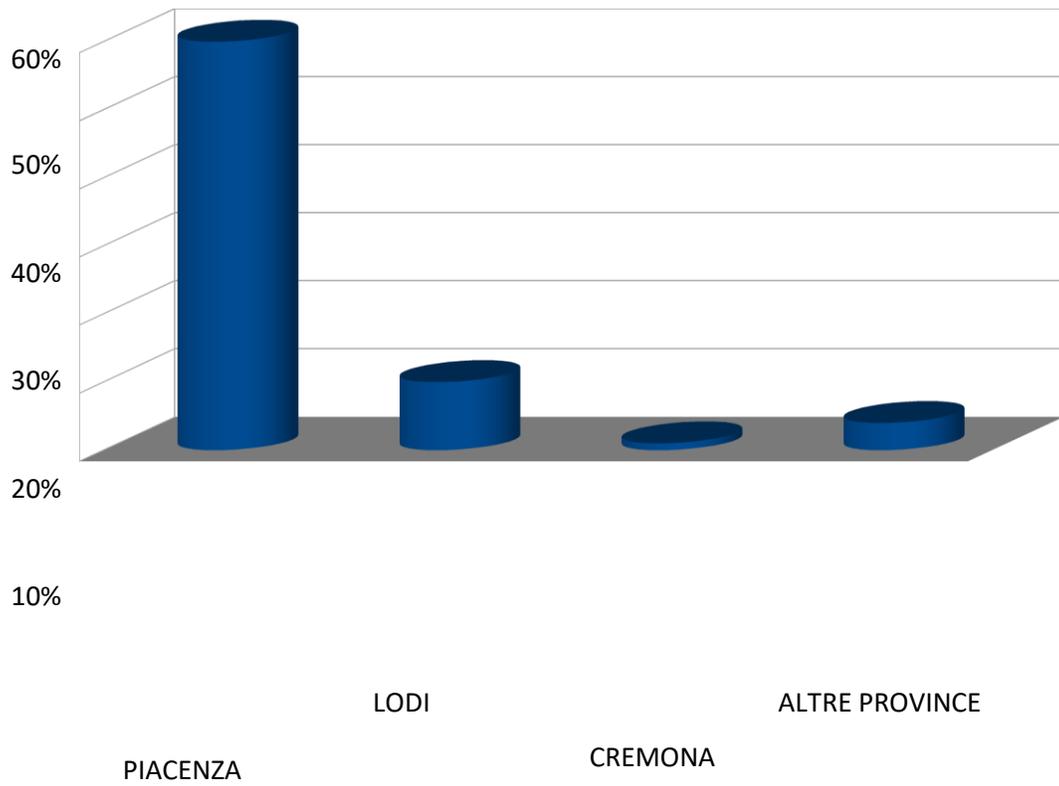
L'alunno è il protagonista della propria formazione. Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

IDENTITÀ

Denominazione	Istituto Paritario "G. Marconi"
Istituzione	10 gennaio 1962
Offerta formativa	Istituto Tecnico Economico Liceo Scientifico Liceo Socio-Economico
Ubicazione	Piacenza – Via Cortesi 20, tel. 0523 755080 fax: 0523 755085 https://www.istitutoprivatomarconi.it/ e-mail: infoscuola@istitutomarconi.com posta certificata: istitutog.marconi@pec.it
Operatori	- 1 Coordinatrice didattica educativa - 1 Collaboratore della Coordinatrice didattica educativa - Personale Docente: 27 - ATA: 4 di cui 2 assistenti amministrativi

CONTESTO ED UTENZA

Il territorio di Piacenza è uno dei più importanti poli terziari e dei servizi a livello nazionale, mentre il settore manifatturiero presenta le sue eccellenze, in particolare, nella filiera agro- alimentare, nella meccanica avanzata (industria di precisione e mecatronica) e nell'industria dei materiali da costruzione. Negli ultimi anni c'è stata un'impronta innovativa grazie agli Enti del territorio e alla Diocesi nel rilancio della cultura anche in relazione al lavoro e al rilancio dell'occupazione in quanto la cultura non è un costo ma un investimento che ha un ritorno e secondariamente un aggancio al territorio per promuovere il turismo e nascita di nuove esperienze didattiche di diverso genere (laboratori, uscite, visite). E' altresì importante l'attenzione dedicata in questo ultimo periodo al welfare sociale. Si ricordi ad esempio l'Emporio solidale, che fornisce risposte concrete alla povertà alimentare e alle diverse tipologie di disagio economico delle famiglie. Il bacino di utenza è costituito in maggioranza da studenti provenienti dal Comune di Piacenza, una piccola parte proviene invece dalla provincia di Lodi e comunque da comuni extraprovinciali ma vicini geograficamente a Piacenza. Gli studenti che frequentano l'Istituto hanno un'origine socioculturale eterogenea e si rilevano in buona parte studenti con livelli cognitivi di partenza medi. Negli ultimi tempi all'utenza tradizionale si è aggiunta una percentuale di allievi comunitari ed extracomunitari, sia di recente immigrazione sia di seconda generazione, che ha interessato in misura diversa i vari corsi, che si è integrata , partecipando in modo sempre più significativo alla vita scolastica, anche grazie ad una serie di interventi ed iniziative messe in atto dalla scuola. Le proposte formative permettono, in buona parte dei casi, agli alunni di costruirsi un bagaglio culturale che assicuri loro il successo scolastico



CONTESTO E RISORSE TERRITORIALI

CONDIZIONI AMBIENTALI

LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto di competenza, la pulizia dei locali e la sicurezza degli alunni all'interno delle strutture.

Quanto alle condizioni ambientali "interne", la nostra scuola presenta la seguente situazione:

Nr. 13 aule Cubatura regolare Superficie regolare

Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie

Nr. 1 aula audiovisivi Cubatura regolare

Superficie regolare

Nr. 1 locale di servizio

- Segreteria (con nr. 2 fotocopiatrici - servizio fax, nr. 2 computer, nr. 2 apparecchi telefonici)
 - Sala Docenti: tavoli, librerie
 - Nr. 11 servizi igienici (1 per portatori di handicap, 2 per docenti, 4 per le studentesse femmine e 4 per gli studenti maschi)
 - Nr. 1 biblioteca
 - Laboratorio scientifico e informatico
 - Presidenza
 - Archivio
 - Registro Elettronico on line per tutte le classi, con piattaforma Mastercom accessibile alle famiglie tramite internet per il monitoraggio di: attività svolte, attività assegnate, assenze, voti giornalieri e di fine periodo, pagelle, note disciplinari e statistiche relative ai singoli studenti
 - Server Hot-Spot per la gestione degli accessi alla rete, in grado di distinguere quelli wired da quelli wireless e gestire secondo regole diverse i vari tipi di credenziali di accesso rilasciate agli amministratori, ai docenti, agli studenti e agli ospiti
 - Cortile esterno
- 9

ASSETTO ORGANIZZATIVO

LA STRUTTURA

N. 1 Coordinatore Didattico-Educativo

N. 3 Responsabili di commissione:

- Gruppo H
- Commissione Garanzia Studenti
- Commissione Elettorale

N. 3 Responsabili aree funzionali:

- Arricchimento POF
 - Rapporti con il territorio
 - Animatore Digitale

N. 12 Coordinatori di consigli di classe

LE FUNZIONI

Coordinatore Didattico-Educativo:

- coordina le attività di tutti gli organi
- controlla i processi avviati
- organizza le risorse umane e formative
- è garante del contratto formativo

Collegio Docenti:

- cura la programmazione didattica e formativa
- definisce e convalida il P.E.I.
- definisce e convalida il piano annuale delle attività, il P.O.F. e il Piano annuale di aggiornamento

Consiglio di classe:

- nel contesto stabilito dal P.E.I., formula il piano di lavoro di classe, applicando le linee di intervento adottate dal Collegio docenti
- avanza proposte disciplinari ed interdisciplinari
- verifica periodicamente l'efficacia degli interventi formativi
- assume iniziative per il recupero
- attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica

Coordinatore di classe:

- funge da punto di riferimento per la Coordinatrice didattico-educativa, i colleghi, i genitori e gli allievi
- prepara i lavori del Consiglio
- coordina il piano di lavoro di classe e ne cura l'attuazione
- mantiene costanti ed opportuni contatti fra i colleghi
- segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di adeguati interventi
- predispone la fase preparatoria degli scrutini secondo le disposizioni
- è responsabile del registro di classe con particolare riguardo alle assenze e giustificazioni degli allievi
- coordina l'analisi dei test di ingresso e dei corsi di recupero
- raccoglie il materiale prodotto
- assicura la massima circolarità delle informazioni all'interno del Consiglio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente

con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Il piano di formazione del personale docente dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Alle scuole spetta «qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione» sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia a quelle che i docenti scelgono di seguire autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del Piano di formazione deliberato dalla scuola.

il Collegio Docenti dell'Istituto favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento o promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali o promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali o rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico. In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti di formazione privilegiati sono:

- **autonomia organizzativa e didattica**: rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
- **didattica per competenze**: - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento** : - didattica per competenze o spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

- **inclusione e disabilità**: - promuovere metodologie e didattiche inclusive o sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
- **coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale**: - promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, il cinema e le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia
- **integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**: - rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) o promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.

Con l'emergenza epidemiologica le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento -

- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica -

- Modelli di didattica interdisciplinare -

- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA: -

Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA) -

Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA) -

Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, integrando i temi formativi già declinati con 9 appositi approfondimenti sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione “a distanza”, anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica “a distanza”.

Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione; - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Anche per il personale ATA sono previsti corsi di aggiornamento/autoaggiornamento.

CORSI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l’Istituto Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove inoltre le conoscenze e le competenze per l’accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L’identità dell’istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- primo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- secondo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno (monoennio finale): articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nello specifico si riportano le caratteristiche del corso:

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- ☒ Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- ☒ Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- ☒ Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della

QUADRO ORARIO

BIENNIO

Materia	Classe 1	Classe 2	Prove esame
Religione/materia alternativa	1	1	
Italiano	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Educazione civica	1	1	O.
Prima lingua straniera	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	4	4	S.O.
Geografia	3	3	O.
Scienze Integrate (Fisica)	2	--	O
Scienze Integrate (Biologia)	2	2	O
Scienze Integrate (Chimica)	--	2	O.
Diritto ed economia	2*	2*	O.
Economia Aziendale	2	2	S.O.
Informatica	2	2	P.
Scienze Motorie	2	2	P.

Totale Biennio 32 32

TRIENNIO

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove esame
Religione/ materia alternativa	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Educazione civica	1	1	1	O.
Lingua straniera I	3	3	3	S.O.
Lingua straniera II	3	3	3	S.O.

Matematica e laboratorio	3	3	3	S.O.
Economia aziendale e laborat.	6	7	8	S.O.
Diritto	3*	3*	3*	O.
Economia politica	3	2	3	O.
Scienze Motorie	2	2	2	P.O.
Totale	32	32	32	

*L'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche (Diritto) di cui curerà il coordinamento fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi, risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO	
1°	08:00 - 08:55		
2°	08:55 - 09:50		
3°	09:50 - 10:50	10:50 - 11:00	
4°	11:00 - 11:55		
5°	11:55 - 12:50		
6°	12:50 - 13:45		

LICEO SCIENTIFICO

Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (*Regolamento dei licei*), delinea il profilo in uscita e la meta finale del percorso formativo dello studente, ovvero l'insieme delle competenze che egli deve acquisire nel corso del ciclo di studi superiori per inserirsi nella società come cittadino responsabile e in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita.

“Il percorso del liceo scientifico, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche

attraverso la pratica laboratoriale” (DPR cit., art. 8, comma 1).

Il Liceo scientifico mira dunque a formare giovani che mostrano particolare interesse per le discipline scientifiche, ma che considerano basilare una formazione umanistica. Nel rispetto di tali istanze, educa al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all’analisi dei problemi con adeguate metodologie di indagine.

Il Liceo, nel rispetto delle *Indicazioni nazionali*, si muove in direzione di una didattica per competenze, intesa come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

Considerato che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (DPR cit., Allegato A), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei, i docenti dell'Istituto Marconi hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di diverse competenze.

Il Liceo promuove quindi un processo educativo e formativo che, oltre all’apprendimento delle discipline del curriculum, concorre nel suo insieme a sviluppare nell’allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente.

Gli obiettivi formativi sono dunque costituiti da:

- una solida preparazione scientifica potenziata dall’uso dei computer e dall’applicazione in laboratori (informatico e scientifico);

- una adeguata formazione nell’area culturale-umanistica che assicura una visione complessiva della realtà storica e delle espressioni culturali passate e contemporanee.

L’obiettivo da raggiungere al di sopra dei contenuti e degli strumenti resta comunque quello della “liceità”, in quanto il processo di acquisizione delle conoscenze attinte alle singole discipline è sempre proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all’acquisizione di un ambito mentale spiccatamente critico. Una liceità così intesa non può che esplicitarsi attraverso un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale. L’assegnazione di tali traguardi educativi è certamente in linea con i contenuti e gli obiettivi del Liceo scientifico, un canale formativo che, pur caratterizzandosi come ordine di studi

preaccademico, è tuttavia in grado di assicurare una formazione polivalente e un titolo finale che offrano anche la possibilità di sbocchi immediati nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

1. Area metodologica

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline-

2. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - a. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
 - b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - c. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. Area logico - argomentativa

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico

- saper identificare problemi e individuare soluzioni
- saper sostenere una propria tesi

4. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

5. Area storico-umanistico espressiva

- conoscere i presupposti culturali e naturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con particolare riferimento all'Italia e all'Europa e, comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- aver acquisito consapevolezza del patrimonio artistico e culturale, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea

- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei paesi di cui si studiano le lingue

Lo studente, al termine del percorso di studio dovrebbe, avere acquisito capacità di analisi e di sintesi, capacità critica, capacità di comunicare contando su un sicuro metodo di lavoro e su di un sufficiente bagaglio culturale.

OBIETTIVI

Nel determinare gli obiettivi educativi fondamentali, i docenti dell'Istituto "Marconi" pongono anzitutto l'alunno al centro dell'azione educativa, accogliendolo in un'istituzione formativa in cui lo studente è apprezzato protagonista e può liberamente realizzare le proprie potenzialità intellettuali, affettive, morali e civili.

Tutto questo comporta da parte dei docenti:

- La ricerca di rapporti costruttivi con gli alunni, da tradursi in atteggiamenti di considerazione e di valorizzazione degli stessi;
- La necessità di trovare strategie d'insegnamento coinvolgenti e capaci di sviluppare le potenzialità negli ambiti di competenza;
- La volontà di analizzare i problemi, di capire il disagio giovanile, di prevenire abbandoni, di elaborare soluzioni formative e alternative.

Lo studente in quanto cittadino è chiamato a sua volta ad assumersi responsabilità e quindi va aiutato ad affrontare opportunamente tale compito.

L'insegnante quindi guida l'alunno a rispettare le norme della collettività, a vivere correttamente i rapporti interpersonali, ad assumersi compiti e a tener fede agli impegni e, al contempo, stimola la capacità critica dell'alunno, lo porta a misurarsi, a confrontare e a valutare, in modo che egli possa poi scegliere liberamente secondo la propria coscienza e secondo motivazioni serie e personali. Il biennio ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche conoscenze e competenze disciplinari di base. Inoltre, alla luce del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, il primo anno del biennio si propone di far conseguire all'allievo competenze certificabili che facilitano la sua mobilità sia verticale che orizzontale.

Nel triennio, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni

del mondo del lavoro o di proseguire proficuamente nella formazione superiore.

In sintesi, gli obiettivi finali sono costituiti da:

Acquisizione di autonomia e di responsabilità

- Esprimere in modo corretto ed equilibrato le proprie idee e proposte
- Essere disponibile al confronto e alla collaborazione con gli altri
- Adeguarsi alle norme della collettività
- Gestire in modo costruttivo la vita scolastica
- Vivere correttamente i rapporti con i compagni, i docenti, il personale non docente
- Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica
- Gestire in modo equilibrato l'impegno tra le variematerie.

Avvio allo sviluppo delle capacità critiche

- Riconoscere i propri errori
- Saper autovalutarsi
- Saper problematizzare

Sviluppo delle capacità ricettive (attenzione, concentrazione, memoria), logiche (analisi, sintesi...) ed espositive

- Acquisire specifiche conoscenze disciplinari
- Individuare a grandi linee la struttura e l'argomento di un testo, di una spiegazione di un documento (anche multimediale)
- Cogliere i rapporti tra idee centrali e secondarie
- Memorizzare i contenuti rilevanti
- Strutturare la comunicazione orale e la produzione scritta in modo pertinente, chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa

- Usare il linguaggio specifico di ogni disciplina.

Acquisizione di un metodo di studio

- Usare correttamente il materiale (libri di testo, dizionari...)
- Prendere appunti
- Rielaborare le informazioni mediante uno schema, una scaletta, un sommario
- Gestire proficuamente l'errore
- Eseguire correttamente le indicazioni di lavoro.

Sviluppo delle capacità di assumere responsabilità personali e sociali

- Esprimere giudizi e fare scelte in base ai propri parametri e valori
- Proporre e sostenere la propria opinione anche in condizioni di minoranza
- Trasformare la conflittualità e i momenti di crisi in operatività
- Partecipare attivamente alle varie attività della scuola
- Collaborare per il rispetto della legalità
- Ottimizzare la gestione dell'impegno tra le altre materie.

Sviluppo delle capacità critiche

- Problematizzare informazioni, contenuti e situazioni
- Cogliere le interazioni e i collegamenti tra le varie materie in un'ottica interdisciplinare
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei contenuti appresi per la costruzione di una concreta professionalità
- Proporre una rielaborazione personale delle conoscenze.

Potenziamento delle capacità logico/astrattive

- Possedere specifiche conoscenze disciplinari

- Cogliere la struttura essenziale di una realtà complessa
- Trasferire in modo opportuno modelli e concetti
- Riconoscere in altri contesti quanto si è appreso
- Operare opportuni collegamenti sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

Perfezionamento delle capacità espressive

- Usare i linguaggi specifici delle varie discipline
- Perfezionare l'organizzazione della produzione orale e scritta.

Perfezionamento del metodo di lavoro

- Porsi degli obiettivi e pianificare un proprio percorso
- Raccogliere, selezionare, ordinare informazioni in relazione alle richieste
- Procurarsi informazioni con l'ausilio di opportuni sussidi
- Formulare ipotesi motivate
- Formulare tesi coerenti
- Usare in modo critico il libro di testo.

QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO:

	Anni	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane		4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine		3	3	3	3	3
Lingue e letter.stran.		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	2	2	2
Filosofia		-	-	3	3	3
Educazione civica*		1	1	1	1	1
Sc.nat/Chimica/Geografia		2	2	3	3	3
Fisica		2	2	3	3	3
Matematica e Informatica		5	5	4	4	3
Disegno e Storia dell'Arte		2	2	2	2	2
Religione/Att. alternativa		1	1	1	1	1
Scienze Motorie		2	2	2	2	2

Totale 27 27 30 30 30

*L'insegnamento di educazione civica verrà attuato dal docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche in compresenza all'interno della quota oraria settimanale nelle modalità approvate dal Collegio Docenti. Le materie coinvolte saranno Storia, Italiano, Scienze, Matematica (Informatica), Inglese, Educazione fisica e Religione.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO	
1°	08:00 - 08:55		
2°	08:55 - 09:50		
3°	09:50 - 10:50	10:50 - 11:00	
4°	11:00 - 11:55		
5°	11:55 - 12:50		
6°	12:50 - 13:45		

Titolo di studio	Maturità Scientifica
Prosecuzione degli studi	Accesso a tutte le facoltà universitarie e scuole superiori
Sbocchi occupazionali	Settore industriale e di ricerca per laboratori scientifici

LICEO SOCIO-ECONOMICO

Il Liceo Socio-Economico nasce con la finalità di assicurare ai propri studenti gli strumenti culturali indispensabili per una partecipazione democratica nelle società globalizzate, colmando così una mancanza nel sistema scolastico italiano, quella di non avere un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Questo Liceo, ponendosi come "liceo della contemporaneità", consente l'acquisizione di strumenti culturali necessari ad affrontare in profondità questioni attuali – dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alle responsabilità delle scelte da compiere – attraverso il concorso di più materie di studio chiamate a collaborare tra loro. Il Liceo Socio-Economico è un indirizzo di studi estremamente innovativo per metodologia e contenuti, dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Il nuovo impianto didattico disciplinare è caratterizzato dalla peculiare attenzione riservata al raccordo tra le scienze umane e le materie di area giuridico-economica, che ne vanno a costituire il nucleo fondante. Saranno previsti degli stages per offrire agli studenti la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti diversi, consentendo loro di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, di scegliere. Solo così è pensabile avviare processi di superamento della separatezza tra cultura scolastica e cultura delle professioni, ripensare il concetto di lavoro in un'economia globale e in un mondo sempre più regolato dalla tecnica, un lavoro non più solo strumentale, non solo finalizzato alla produzione, ma anche un lavoro come servizio, un lavoro come

attività progettuale. In prospettiva, questo tipo di liceo fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Più in particolare il Liceo Socio-Economico consente di stabilire un rapporto diretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà, facendo nascere negli studenti una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, gli studenti del liceo socio-economico, al termine del loro percorso, potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Gli studenti, a conclusione dell'iter di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua straniera moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte

			I BIENNIO		II BIENNIO		
			1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti			Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana			132	132	132	132	132
Storia e geografia			99	99			
Storia					66	66	66
Filosofia					66	66	66
Educazione Civica**			33	33	33	33	33
Scienze Umane			99	99	99	99	99
Diritto ed economia politica			99	99	99	99	99
Lingua straniera 1			99	99	99	99	99
Lingua straniera 2			99	99	99	99	99
Matematica **			99	99	99	99	99
Fisica					66	66	66
Scienze Naturali ***			66	66			
Storia dell'arte					66	66	66
Scienze Motorie e sportive			66	66	66	66	66
Religione cattolica / attività alternativa			33	33	33	33	33
Totale ore			891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio
 *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: · conoscere i significati, i

metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; · comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; · individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; · sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; · utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; · saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; · avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche (Diritto) di cui curerà il coordinamento fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi, risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO	
1°	08:00 - 08:55		
2°	08:55 - 09:50		
3°	09:50 - 10:50	10:50 - 11:00	
4°	11:00 - 11:55		
5°	11:55 - 12:50		
6°	12:50 - 13:45		

LA FUNZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'Istituto MARCONI si pone come propria MISSION di essere una scuola che opera secondo i bisogni degli studenti, in continuo dialogo col territorio e con le famiglie, una Scuola:

- che accoglie e che non discrimina;
- che orienta e finalizza l' azione educativa ad un "progetto di vita" che tiene conto del ruolo che ogni individuo svolge all' interno della società';
- che promuove lo "star bene a scuola" per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, contrastando i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono, prevenendo e affrontando il disagio nelle relazioni e attenuando le difficoltà di apprendimento;
- che educa alla legalità' e alla cittadinanza attiva, intesa come impegno diretto nel sociale;
- che è attenta a recuperare gli alunni che hanno difficoltà nello studio e pronta a valorizzare le eccellenze;
- che mira alla formazione completa della persona curandone tutte le dimensioni, culturale, sociale e affettivo-relazionale.

In questa prospettiva l'Istituto intende valorizzare al massimo alcuni elementi che devono contraddistinguere:

- l'insegnamento;
- l'apprendimento;
- la responsabilità sociale;
- la competenza;
- la professionalità;
- la cultura di impresa.

Una volta definita la Mission non si può prescindere dal suo naturale complemento, la Vision. La VISION di una scuola costituisce l'essenza dell'impegno profuso da quanti in essa lavorano e, in prospettiva, ciò a cui la scuola stessa tende, si tratta di obiettivi a medio e lungo termine che si possono così sintetizzare:

- maggiore integrazione tra la scuola e il territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e un conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni, con una diversificazione dei profili in uscita dei tradizionali corsi di studio presenti;
- sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell'istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, etc.);
- incremento e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.

Attraverso il raggiungimento di questi obiettivi la scuola sarà in grado di:

- OFFRIRE una solida preparazione di base, attraverso la quale il giovane possa affrontare le innovazioni e le trasformazioni che si manifesteranno nell'ambito professionale, rendendolo flessibile ai cambiamenti;
- INNOVARE e RINNOVARE la didattica e i suoi contenuti, confrontandosi costantemente con il territorio e con il mondo del lavoro;
- SVILUPPARE attività concrete di formazione, realmente interdisciplinari, vere e proprie palestre didattiche, che diano modo agli allievi di misurarsi con progetti reali e nelle quali trovare nuove energie e motivazioni allo studio;
- ELABORARE progetti attinenti la specificità del corso di studi dell'istituto, con particolare attenzione alla manutenzione, alla cura ed alla tutela del patrimonio territoriale ed ambientale;
- GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE attiva e fattiva degli allievi e di tutto il personale, alla vita dell'istituto.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

L'Istituto si propone la formazione culturale, morale e fisica degli studenti nel rispetto dei principi democratici della legalità, dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della continuità, dell'accoglienza, dell'integrazione, della partecipazione, dell'efficienza e della trasparenza.

FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona;
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:

- promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto

nell'azione didattica quotidiana;

- stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé;
- operare offrendo costante sostegno alla motivazione;
- sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento;
- puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base;
- migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati;
- sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile;
- favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet.

L'Istituto inoltre:

- promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- presta particolare attenzione ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al

colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;

- promuove la salute ed il benessere a scuola.

Con la **programmazione didattica**, di competenza del consiglio di classe e del singolo docente, la Scuola raccorda le indicazioni dei programmi ministeriali e gli orientamenti educativi espressi nella programmazione educativa con la realtà pratica dell'insegnamento ed i bisogni socioculturali degli allievi. Attraverso la **programmazione del consiglio di classe**, in coerenza con gli obiettivi educativi e con riferimento ai bisogni degli alunni, vengono definiti:

- gli obiettivi didattici trasversali comuni a tutte le discipline
- le strategie ed i metodi di lavoro
- i criteri comuni di verifica e di valutazione
- le attività integrative
- i carichi massimi di lavoro giornalieri e settimanali per disciplina
- le modalità ed i tempi degli interventi di sostegno e di recupero che si intendono compiere.

Per il buon funzionamento della scuola e la miglior riuscita del comune progetto educativo si propone alle sue componenti fondamentali un "patto", cioè un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare. Questo patto va letto e sottoscritto dalla scuola, dalla famiglia, dallo studente all'atto di iscrizione. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza di ciascun alunno nella nostra istituzione scolastica.

Il Patto è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 luglio 2020

Con questa rinnovata stesura si è inteso affermare e meglio esplicitare l'identità ed i valori fondanti della Comunità scolastica dell'Istituto Marconi nonché i principi che ispirano l'agire dell'Istituzione scolastica.

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

In quest'ottica, ogni docente si impegna per parte sua, ad esplicitare agli allievi:

- i propri obiettivi formativi e didattici
- il programma che intende svolgere
- il proprio metodo di insegnamento
- gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno
- modalità e criteri di verifica e di valutazione

Il docente inoltre fornisce agli allievi suggerimenti in ordine al metodo di studio della propria disciplina.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- a. Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- b. Seguire le lezioni con attenzione, partecipando attivamente al dialogo educativo;
- c. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- d. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- e. Essere leale e responsabile nel rapporto con i docenti e con i compagni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con

i docenti;

- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Firma del Genitore _____

Firma dello Studente _____

Firma per la Scuola

Integrazione al patto di corresponsabilità di istituto per emergenza Covid-19

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto G.Marconi e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 Il sottoscritto, ed il/la Signor/a _____, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' INERENTE IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 In particolare il genitore dichiara: di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna; che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid- 19; di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra; di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola; di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti; di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti; di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie

all'interno della struttura; di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura; di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare; di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche; di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie; di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina); di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con i compagni; di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici; in particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, Stefania Zucchidichiara: di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19; di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività; di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale; di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola; di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si

svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro; di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici; di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola; di prevedere più punti di ingresso e di uscita. La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali

Piacenza, _____

Il genitore o il titolare della responsabilità genitoriale

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" tuttavia non significa aver acquistato, o acquisito automaticamente il diritto alla promozione, bensì quello di esigere una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

Norme:

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 13.45

L'intervallo è stabilito dalle ore 10.50 alle ore 11.00.

Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.00 e terminano alle ore 16.00

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal

certificato medico.

Per le assenze pomeridiane la giustificazione dovrà essere accompagnata dalla telefonata dei genitori.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

Gli allievi sono autorizzati ad uscire dalle aule durante le lezioni dalla 11 ora e , mai più di un studente per volta.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.

In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria per gli studenti è consentito negli orari non di lezione. Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Preside specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dell'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Durante l'intervallo delle ore 10.50 le alunne e gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule. Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari;

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, al fine di svolgere efficacemente la sua funzione educativa, sottoscrive con i genitori e gli studenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, un Patto di corresponsabilità educativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo statuto degli studenti e delle studentesse; non osservare tali doveri comporta per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2IL

CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 469 del 27 marzo 2020 con la quale è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 16 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno

scolastico 2020/2021 al settembre 2020;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 2918/2020;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

VISTO il Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo, a cura dell'USR Veneto;

VISTO il documento "Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. 10 suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza", a cura dell'USR Emilia Romagna;

VISTO il documento "Proposte operative per i dirigenti scolastici", del Politecnico di Torino;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico- Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso della Coordinatrice Didattica e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. La Coordinatrice Didattica Educativa consegna a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il Gestore sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il Gestore organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 - Premesse

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per "pulizia" si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per "sanificazione" si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per "contatto stretto con un caso di COVID-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
 - Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;

- Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
 - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
 - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.
- f) Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;
- g) Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la

Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso le reception dell'Istituto un Registro degli accessi all'edificio scolastico da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa

vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente la Coordinatrice ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e

ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta della Coordinatrice Didattica Educativa o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede di via Cortesi 20 e la sede di via RebastiA ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina della Coordinatrice Didattica Educativa. Ciascuna delle due sedi è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun settore dei due edifici sono assegnati, su determina della Coordinatrice Didattica, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di

marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In uno dei laboratori didattici della scuola, o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
- Esclusivamente durante gli intervalli, ai distributori automatici di alimenti
- Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 7:45. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili, sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola alle 8,00 raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica. I docenti incaricati della vigilanza durante

le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle ore 7:50 I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate su due turni scanditi dal suono della campana alle ore 13:38 e 13:41

6. La prima delle due campane indica la fine delle attività didattiche e l'uscita del primo gruppo, l'altra campana indica il momento in cui le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita basato sull'ordine alfabetico per cognome, in maniera rapida e ordinata, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

7. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica Educativa

Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Nell'Istituto esiste LA POSSIBILITÀ per lo svolgimento di lezioni all'aperto, nel giardino della scuola. Nei limiti delle disponibilità, gli insegnanti sono invitati, nelle giornate di bel tempo, a farne regolarmente uso.

3. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

4. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

5. Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti

possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

6. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

7. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

8. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

9. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

10. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori , una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dalla Coordinatrice didattica educativa o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con

attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dalla Coordinatrice Didattica nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la

decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detersivi con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detersivi spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettati alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale

competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona di un collaboratore della Coordinatrice Didattica Educativa, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 17 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.

2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata

E' necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

Il regolamento di istituto del Marconi ha fissato delle norme a cui gli studenti dovranno attenersi nel corso della DAD e le sanzioni in cui incorreranno in caso di violazione:

ARTICOLI

NORMA

SANZIONE

ART. 1

Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma MEET o alla piattaforma WESCHOOL e di non divulgarla a nessun per nessun motivo – sanzione 1 giorno

ART 2

Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità – Menzione

sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 3

Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 4

Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 5

Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle

Sospensione 1 giorno

ART. 6

Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni

Sospensione 1 giorno

ART. 7

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 8

Rispettare sempre le indicazioni del docente

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 9

Il docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Art. 10

Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 11

Evitare inquadrature diverse da l volto

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 12

Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 13

Non registrare né divulgare la lezione “live” al di fuori del gruppo-classe

Sospensione da 1 a 3 giorno

ART. 14

Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Il presente regolamento entra in vigore in caso si verificasse una nuova epidemia.

La scuola, al fine di svolgere efficacemente la sua funzione educativa, sottoscrive con i genitori e gli studenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, un Patto di corresponsabilità educativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo statuto degli studenti e delle studentesse; non osservare tali doveri comporta per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Diritti

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;

5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
 - b) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;
 - f) rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.
3. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
6. Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

Disciplina

1. Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:
 - a) avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
 - b) ammonizione del Dirigente Scolastico;
 - c) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - d) per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza

essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

4. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel *profilo educativo, culturale e professionale* (PECUP).

Nel biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto formativo riferibile all'obbligo di istruzione.

La normativa relativa all'obbligo d'istruzione elenca **otto competenze chiave per la cittadinanza** e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono*

descritte in termini di **responsabilità e autonomia**. Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati.

La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente:

- sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere *immateriale*, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione.

In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale:

- sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della

competenza individuale. La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

Le competenze ad integrazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore assume un ruolo centrale la valutazione delle competenze. E' una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente. Una competenza, infatti, si considera raggiunta e quindi valutabile, secondo i vari livelli predefiniti, quando uno studente è in grado di affrontare un compito e/o realizzare un prodotto a lui assegnato, utilizzando le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne, utili o necessarie, in maniera non ripetitiva o banale.

Nell'Istituto Marconi la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente.

Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti hanno condiviso all'inizio dell'a.s. ed hanno successivamente esplicitato e fatte proprie, nella programmazione didattico- educativa. I principi fondamentali su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Marconi, riguardano:

1. i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto;
2. il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati;
3. la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

La Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in

maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europee.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la

comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile

trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e

realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E GLI ESITI FORMATIVI	
AGIRE IN MODO AUTOMONO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	Sapere comprendere messaggi di genere e di complessità diversi nelle varie forme comunicative e potere comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
PROGETTARE	Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, con la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione,

			fare progetti e verificarne i risultati.
RISOLVERE PROBLEMI			Sapere affrontare situazioni problematiche e sapere contribuire a risolvere
INDIVIDUARE RELAZIONI	COLLEGAMENTI	E	Possedere strumenti che permettono di affrontare le complessità del vivere nella società globale del proprio tempo.
ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	ED	INTERPRETARE	Essere capaci di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

GLI ASSI CULTURALI

La riforma della Scuola Secondaria Superiore fa propri gli Assi culturali introdotti nell'ordinamento dalla Riforma Fioroni nel 2007.

Gli studenti, infatti, possono acquisire le Competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte ai quattro Assi culturali qui di seguito riportati:

Asse dei linguaggi

L'Asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La competenza alfabetica -funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo

sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta

la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

La **competenza multilinguistica** facilita, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario, sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

La **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Le persone dovrebbero

comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Padronanza della lingua italiana:

I - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

II - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

III - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

IV - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operative; V - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

VI - Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico:

L'Asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico/matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione, al termine dell'obbligo d'istruzione, delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

I -Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

II - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; III - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

IV - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione

dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.). Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione

all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

I - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

II - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

III - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

L'Asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del

territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

I- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

II- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

III- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n°9 del 27 gennaio 2010 il Ministero ha emanato un modello di certificazione delle competenze che le scuole possono adattare, nella loro autonomia. Il modello deve essere compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine, indirizzo ed è rilasciato su richiesta degli interessati.

Per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola superiore, le scuole rilasciano, d'ufficio, solo l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo d'istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio. La certificazione contiene l'attribuzione dei livelli raggiunti, in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti. Essa rappresenta uno strumento utile per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Risponde, inoltre, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Con la Riforma viene sancito il superamento della programmazione curricolare centrata sugli obiettivi didattici di insegnamento-apprendimento per lasciare spazio ad un nuovo indirizzo metodologico fondato sulle unità di apprendimento.

Esse sono *didattiche* in quanto esplicitano le strategie attraverso cui attuare il processo di apprendimento e *formative* perché contengono la funzione educativa che è il fine della formazione dello studente. Le unità di apprendimento sostituiscono le tradizionali unità didattiche, che avevano lo scopo di trasmettere conoscenze e abilità astrattamente considerate e si pongono come strumento per sviluppare, in maniera

armonica, le capacità degli studenti di fare propri:

- a) gli obiettivi formativi da raggiungere in termini di competenze;
- b) le conoscenze e le abilità che implementano la capacità di raggiungere le competenze progettate e i metodi, le strategie, i tempi e gli strumenti da adottare;
- c) le modalità per la verifica, la valutazione e la documentazione delle conoscenze;
- d) gli apprendimenti concretamente acquisiti e la capacità di spenderli in occasioni variamente complesse.

Questa innovazione lascia all'autonomia delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento dei docenti la scelta delle modalità attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi prefissati.

La nuova metodologia didattica conduce i consigli di classe a porre l'attenzione soprattutto sul *processo* attraverso cui si genera l'apprendimento formativo e su come l'attivazione delle conoscenze e delle abilità disponibili possano trasformarsi concretamente in competenze. Poiché l'apprendimento è individuale e personale, il percorso progettato dalla scuola viene articolato e differenziato in base alle capacità degli allievi, alle loro motivazioni, ai bisogni e agli interessi (c.d. *personalizzazione dei percorsi*). L'Istituto Marconi, in applicazione del dettato normativo che ha riformato la Scuola Secondaria Superiore, progetta percorsi didattici per le classi degli indirizzi attivati, utilizzando articolazioni di unità di apprendimento didattiche e formative, declinate in termini di Competenze chiave di cittadinanza e in base ai diversi Assi culturali coinvolti.

DIDATTICA A DISTANZA, VALUTAZIONE.

CRITERI E MODALITA'

Introduzione della didattica a distanza

Visti i decreti del 23 febbraio 2020, la circolare n.183 del 4 marzo, le note del dpcm dell'8 e 13 marzo sono state programmate lezioni, chat di gruppo, etc, ma anche trasmissioni di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe. La didattica a distanza non potrà mai sostituire la didattica in presenza, ma in un momento così tragico è l'unica risposta possibile per salvare l'anno scolastico e per non lasciare soli bambini e ragazzi e garantire loro il diritto allo studio previsto dalla Costituzione.

Le attività a distanza hanno la finalità di assicurare la continuità del percorso didattico-formativo e sono volte al potenziamento, recupero, consolidamento delle competenze in ragione dei traguardi previsti per ciascuna classe nel curriculum di istituto, con una particolare attenzione alle competenze di base. Le attività/lezioni virtuali sono programmate in modo da tener presente il quadro orario settimanale di ciascuna disciplina e/o gruppo di discipline o ambito disciplinare e dunque il relativo carico di degli alunni.

Le lezioni sono strutturate in modo di alternare momenti "brevi" indirizzati dai docenti con momenti operati

innescati e coordinati dagli studenti e, poi, i successivi feed back. Le lezioni durano 40-45 minuti articolate in: conoscenze, lezione, attività, restituzione e conclusione. Le conoscenze riguardano la necessaria verifica delle preconoscenze per iniziare ; la lezione , riguarda momenti brevi di spiegazione senza rinunciare alla complessità; le attività operative per mettere in pratica, confrontarsi, riconoscere le eventuali difficoltà; la restituzione ovvero la condivisione, il feed back e i chiarimenti fatti nelle attività degli studenti; ed infine , la restituzione che fornisce spunti e consigli metacognitivi oltre che con i tradizionali compiti.

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, comunque si affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, l'Istituto G.Marconi ha definito i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, comunque degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza ovvero e per la precisione: delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola; della circostanza che le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse; della necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di" poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto". Fatto questo richiamo normativo è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella ri- progettazione, ma anche della particolarità della didattica proposta, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus"

Valutazione in DAD

Si riportano le decisioni prese durante il CDC dell'8 aprile 2020, riferendosi alle proroghe delle sospensioni delle lezioni (Dpcm 8/03/2020/ e circolare nota ministeriale n.368 del13/03/2020)

La valutazione normativa è stata giudicata penalizzante per gli alunni in difficoltà con conseguente calo della motivazione. La valutazione criteriiale, da intendersi come confronto sincronico fra i risultati di apprendimento e i criteri riadattati nella riprogrammazione è legittima sulle competenze e promuove l'inclusione. E' necessario in questa modalità nuova di erogazione della didattica assicurare il passaggio ad una valutazione criteriiale. Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diversa; nasce la necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. La valutazione assume un aspetto formativo.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

E' chiaro che, come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. E' libertà del docente, secondo le necessità della sua didattica, scegliere le modalità di verifica

MODALITA' SINCRONA

- Verifiche orali

Con collegamento uno a uno

O

A piccoli gruppi

O

L'esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale e approfondimenti.

- Verifiche scritte

Compiti a tempo su piattaforma Weschool, registro elettronico o un altro dei tanti tool possibili

Saggi, relazioni produzioni di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali

Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento

Esperimenti e relazioni di laboratorio (laboratori virtuali)

Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimento

- Verifica asincrona con consegna di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono; la formula di verifica si configura quindi come forma ibrida (scritto + orale)

PRINCIPI DIDATTICI E EDUCATIVI

La scuola non prevede distinzione tra prove scritte e orali. Si utilizzano per la valutazione due griglie uniche : una di osservazione delle attività didattiche a distanza e una di valutazione delle prove a distanza

BES E DSA O PFP

Non subirà alcuna variazione per gli alunni BES e DSA o PFP (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP. Si adopereranno le griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA.

Per tutti gli alunni, soprattutto per gli allievi con disabilità, gli interventi serviranno a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti supporteranno, grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazione di compiti e di attività.

IL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'intera vita scolastica dell'alunno, comprendendo per quelli del triennio delle scuole superiori il comportamento nei PCTO (laddove è possibile e nella DAD)

VALUTAZIONE NEL PERIODO ON LINE

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relativo al periodo di didattica on line a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza per ogni disciplina; quindi il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate con entrambe le griglie.

Per gli studenti che dovevano effettuare corsi di recupero, è effettuato il recupero in itinere con percorsi mirati. Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico –tecnologico, connessioni, che per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il docente. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente, ma potrà richiedere il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo le tempistiche stabilite dal docente.

VALUTAZIONE NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE in DAD

I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

La valutazione è condotta ai sensi dell'art.4 del Regolamento commi 1,2,3e4

Nel caso in cui gli alunni non fossero in possesso di alcun elemento valutativo, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il cdc con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano DID

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'Istituto G. Marconi nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su “ Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ”. Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone , da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni

in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Mastercom già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma Weschool

Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, Weschool è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Weschool permette di aggregare vari contenuti di genere diverso, senza mai dover uscire dall'ambiente della piattaforma. Può essere utilizzata sia in classe che a casa, in un mix che unisce la lezione collaborativa con l'e-learning

Ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti di Weschool, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, si cercherà di agire come precedentemente, garantendo un orario pressochè completo (modello molto apprezzato dai genitori), garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione (quaranta cinque minuti), la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto G.MARCONI viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti
Nell'ambito di
degli alunni, n
degli alunni v
dall'Istituzione

Valutazione L
approvati dal
conto non sol
lavorare in gr
generale, dell'
le valutazioni
in adozione, a
opportuni fee
didattica digit
criteri, alle mi

Alunni con bis
Nella predispo
delle attività c
prestano part
educativi spec
economico, lir
in situazione
individualizat
l'alunno e gli
alunni con dis
ricorso alle m
relative Linee
dimestichezza
individuare gli
all'istruzione
cura presso la
Privacy Gli in
studentesse, c
della normativ
genitori degli
Rapporti scuo
attraverso gli

Formazione d
L'Istituzione s
L'Animatore d
per un corrett

Foglio2



ISTITUTO G.MARCONI PARITARIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA				
Descrittori di osservazione	insufficiente 2	sufficiente 3	buono 4	ottimo 5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)				
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)				
Interesse, cura, approfondimento (l'alunno/a rispetta i tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione)				
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione)				
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle 4 voci (max 20 punti)			Somma _____/20	
dividendo successivamente per 2 (voto in decimi)			Voto _____/10 (somma diviso 2)	

docenti.
i
elaborati
dividuati

ai criteri
ssa tiene
dere e a
e più in
presenza,
astercom
di fornire
izioni di
mento ai

gestione
dimento,
n bisogni
io socio-
gli alunni
materiale
no e tra
esenza di
facendo
11 e alle
itamente
tenti per
il diritto
liere o in

rali delle
petto
parte dei

garantiti

ecessario

griglia B



ISTITUTO G.MARCONI PARITARIO

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI					
Descrittori di osservazione	insufficiente 2 -4	mediocre 5	sufficiente 6	buono 07/08/20	ottimo 09/10/20
Interazione a distanza con l'alunno/ con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai 4 indicatori Sommando e dividendo per 4 i punteggi				Voto _____/10	

METODOLOGIA DIDATTICA

Ritenendo determinante per la qualità del servizio scolastico fissare finalità, obiettivi e strategie di intervento che possano essere verificate, diventa importante rafforzare la consapevolezza che l'insegnamento ha in sé una decisa componente collegiale, tesa a definire la cornice entro cui si svolge il lavoro del singolo docente. In primo luogo, il Collegio dei Docenti ritiene che prerequisito di una reale programmazione didattica sia il riconoscimento della centralità dell'alunno, la quale implica la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi degli studenti e la conseguente elaborazione di un percorso formativo che abbia lo scopo di promuovere il massimo di acquisizione di competenze logico- astrattive e tecnico pratiche, di abilità comunicativo-espressive, di autonomia e di coscienza civile. I consigli di classe definiscono propri piani di lavoro in modo coerente con gli obiettivi educativi precedentemente concordati in seno al Collegio dei Docenti, esprimendosi rispetto alla:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali che tutti si impegnano a perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- descrizione dei livelli di partenza, rispetto ai suddetti obiettivi. Ciò richiede particolare attenzione all'inizio dei cicli (biennio e triennio) e, comunque, quando l'insegnante lavora con una classe nuova;
- descrizione delle modalità di lavoro trasversali che i docenti hanno deciso di seguire al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

In particolare, il consiglio di Classe ritiene irrinunciabile:

- ☐ mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ☐ favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale nel modo di apprendere;
- ☐ utilizzare l'errore come momento formativo;
- ☐ utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- ☐ correggere tempestivamente gli elaborati scritti, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- ☐ favorire l'autovalutazione;
- ☐ esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;
- ☐ praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni;

- ☒ far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;
- ☒ verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;
- ☒ individuare comuni criteri di valutazione;
- ☒ definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di handicap mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.

Periodicamente, i docenti della stessa area disciplinare si riuniscono per definire la programmazione comune, per concordare i criteri di verifica e di valutazione, per scegliere in modo possibilmente unitario i libri di testo, per verificare gli esiti dell'azione formativa e mettere a punto eventuali modifiche.

LEGGE NUMERO 92 DEL 20 AGOSTO 2019 EDUCAZIONE CIVICA

Tutto quello che oggi si chiama "istruzione e formazione", "contenuti e competenze", buon comportamento, galateo, che a scuola corrisponde alla "condotta", significa anche orientamento e successo formativo, in quanto la scuola è utile e indispensabile, essendo orientata non alla semplice trasmissione di nozioni, bensì alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

Tutto ciò in parte a scuola viene fatto, ma non sempre in maniera sistematica e organica.

Le carenze di conoscenze dell'ordinamento dello Stato e dei diritti e doveri del cittadino, la frequenza degli atti vandalici e d'inciviltà, da parte spesso dei giovani che vivono senza regole, e agiscono senza pensare, rivelano un vuoto educativo e di conoscenze che ora s'intende colmare con la reintroduzione di 33 ore di Educazione Civica e, anche se in maniera trasversale, l'assegnazione di un voto finale che dovrebbe stimolare e valutare tale impegno di cittadinanza attiva e responsabile.

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Tale legge prevede la nomina di un coordinatore che viene eletto dal collegio docenti come "Coordinatore dell'educazione Civica" tra le funzioni strumentali

Un compito nuovo, impegnativo che sarà sostenuto da un particolare percorso di formazione, L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stata pensata e approvata "senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica" e senza alcun aumento di organico.

Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: secondaria di primo e secondo grado

Per le scuole superiori anche la diversità d'indirizzi di studi sollecita una cooperazione multipla di docenti nel gruppo o staff del Coordinatore dell'Educazione Civica, al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale con il conseguimento dei seguenti obiettivi: analizzare ,confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati ,informazioni e contenuti digitali;

interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale , essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali; essere in grado di evitare usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Il comma 2 integra i contenuti disciplinari elencando anche: l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva ed una particolare sottolineatura al senso del "rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

Inoltre nell'art. 4 viene ribadita la necessità di curare in tutti gli ordini di scuola la conoscenza e lo studio della Costituzione, in considerazione anche che il 75% degli studenti di maturità hanno dimostrato scarsa conoscenza della "grammatica istituzionale dello Stato" e nell'art. 5 s'introduce il "capitolo" dell'educazione alla cittadinanza digitale.

Significativo il comma "c", dove si legge: "informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;... conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e poi ancora creare e gestire l'identità digitale, tutelare i dati che si producono,rispettare i dati e le identità altrui, evitare i rischi per la salute, prevenire il bullismo e il cyberbullismo".

Tutte queste tematiche sollecitano da parte dei docenti una preparazione e una formazione specifica e anche questa è Educazione Civica.

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione con le famiglie e come si legge nell'art. 7 si propone di integrare il "Patto educativo di corresponsabilità" che viene esteso anche alla scuola primaria.

Le indicazioni di n.33 ore annuali corrispondono all'insegnamento di un'ora la settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma si potranno anche organizzare moduli o pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace

Quel che potrebbe ritenersi innovativo e funzionale al progetto didattico dell'Educazione Civica è un percorso tematico strutturato e graduato per classi e per livelli .

Pianificare le tematiche per classe, compito connesso alla programmazione didattica, non è un lavoro aggiuntivo, ma sarà compito del Coordinatore estrapolare dalla programmazione le tematiche confluenti al percorso didattico dell'educazione civica.

E' stato proposto da alcuni di assegnare a ciascun docente 3 ore da dedicare ai temi dell'educazione civica. Non sono argomenti estranei ai contenuti didattici, ma diventano arricchimento culturale delle tematiche che fanno parte del programma curriculare e indirizzato ad uno specifico intervento formativo, capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile

Per la scuola secondaria di secondo grado

Il comma 4 dell'art. 2 della legge 92 esplicita che: "Nelle scuole del secondo ciclo la materia è affidata "ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia".

Per la scuola secondaria di secondo grado, appunto, dove è presente un docente di discipline giuridico ed economiche il piano organizzativo potrà avere una diversificata articolazione e gli altri insegnanti potranno essere di supporto con alcuni contributi storici, letterari e scientifici.

Materia	Tematiche
Italiano-Diritto	La Costituzione. L'organizzazione dello Stato, le due Camere, Compiti e funzioni. I poteri dello Stato. La Comunità Europea La Legalità .Il senso civico. Diritto del lavoro
Storia	Storia dei Partiti. Il senso della Politica. Il cammino storico Dell'Europa. Le commissioni. Sviluppo sostenibile Assemblea Onu
Scienze Naturali	Ed. alla salute. Il benessere del cittadino .Risorse Agroalimentari
Informatica	Cittadinanza digitale. Cyberbullismo
Arte	Tutela del patrimonio artistico e ambientale da tutelare
Scienze Motorie	Ed. stradale regole-Protezione civile
Religione	Cultura dei diritti e dei doveri-Il senso del dovere- La cultura del rispetto

EDUCAZIONE CIVICA PROGRAMMA CLASSI PRIME

ATTIVITA'	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Progetto Accoglienza	1	NO	NO
Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2	NO	NO

Assemblea di classe	1	NO	Docente in servizio
Studio della Costituzione (in classe o a classi aperte) con compito finale – Articoli 1 – 12. L’analisi della Costituzione non sarà rigida e potrà sempre spaziare su tutti i suoi contenuti	5	SI	Docente di materia
Storia dell’inno nazionale e Storia della bandiera italiana	2	SI	Docente di materia
ONU formazione e obiettivi	4	SI	Docente di materia
Educazione digitale: comprensione del cambiamento originato dalla convergenza tra tecnologie digitali e connettività. Al centro di questo cambiamento vi è Internet	4	SI	Docente di materia
Volontariato	3	SI	Docente di religione
Educazione ambientale funzionamento della superficie del pianeta, dell’impatto delle	4	SI	Docenti interessati

attività umane, così
 come la demografia,
 come il funzionamento e
 l'evoluzione delle
 attività produttive,
 come il consumo delle
 risorse energetiche e
 dell'acqua, la
 pericolosità e diffusione
 mondiale delle malattie

Educazione alla legalità: sensibilizzare le studentesse e gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva	4	SI	Docenti di materia
--	---	----	--------------------

Formazione di base in materia

Di protezione civile: rischi naturali in Emilia Romagna	3	SI	Docenti di scienze e geografia
---	---	----	--------------------------------

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

EDUCAZIONE CIVICA PROGRAMMA CLASSI SECONDE

ATTIVITA'	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Progetto Accoglienza	1	NO	NO
		NO	NO

Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2		
Assemblea di classe	1	NO	Docente in servizio
Studio della Costituzione (in classe o a classi aperte) con compito finale – Articoli 13 – 50. L’analisi della Costituzione non sarà rigida e potrà sempre spaziare su tutti i suoi contenuti	7	SI	Docente di materia
ONU formazione e obiettivi:	4	SI	Docente di materia
Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	4	SI	Docente di materia
Educazione digitale: associata all’educazione ai media, rivolta a chiarire le profonde implicazioni che i cambiamenti originati dalle tecnologie digitali hanno sulla nostra dimensione individuale e sociale. Questa parte			

non affronta solamente i rischi e le esternalità di una società ipermediatizzata, ma mira anche a sviluppare le competenze per produrre strategie comportamentali positive e costruttive attraverso le tecnologie. 3 SI Docente di religione

Volontariato
Educazione ambientale 4 SI Docenti interessati

La città sostenibile:
**consumo di suolo e
disponibilità di aree
verdi, consumo delle
acque, gestione dei
rifiuti**

4 SI Docenti di materia

Educazione alla legalità:
consolidare il percorso
di collaborazione tra le
istituzioni firmatarie

Formazione di base in materia

di protezione civile: pratiche di 3 SI Docenti di
scienze e geografia
pronto soccorso sia individuali e sul
territorio

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

EDUCAZIONE CIVICA PROGRAMMA CLASSI TERZE

ATTIVITA'	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Progetto Accoglienza	1	NO	NO
Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2	NO	NO
Assemblea di classe	1	NO	Docente in servizio
Studio della Costituzione (in classe o a classi aperte) con compito finale – Articoli 51 - 138. L'analisi della Costituzione non sarà rigida e potrà sempre spaziare su tutti i suoi contenuti	7	SI	Docente di materia
ONU formazione e obiettivi:	2	SI	Docente di materia
Educazione digitale: affronta l'educazione all'informazione (<i>information literacy</i>), sia attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie	3	SI	Docente di materia

alla ricerca, raccolta, utilizzo e conservazione di informazioni, che attraverso la comprensione delle dinamiche legate al profondo cambiamento in atto nell'ecosistema della produzione e distribuzione di informazione

	3	SI	Docente di religione
--	---	----	----------------------

Volontariato

Educazione stradale	3	SI	Docenti interessati
---------------------	---	----	---------------------

Educazione alla legalità: favorire il contrasto alla criminalità organizzata	4	SI	Docenti di materia
--	---	----	--------------------

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3	SI	Docenti di materia
--	---	----	--------------------

Corso di sicurezza	4	SI	Docente formatore
---------------------------	----------	-----------	--------------------------

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

EDUCAZIONE CIVICA PROGRAMMA CLASSI QUARTE

ATTIVITA'	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
------------------	--------------------------	--------------------	-------------------

Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2	NO	NO
Assemblea di classe	1	NO	Docente in servizio
Studio della Costituzione (in classe o a classi aperte) con compito finale –Le norme europee	7	SI	Docente di materia
L’analisi della Costituzione non sarà rigida e potrà sempre spaziare su tutti i suoi contenuti	3	SI	Docente di materia
Diritto del lavoro			
Approfondimenti su etica, bioetica, rispetto dell’ambiente, cura della memoria artistica e storica	10	SI	Docente di materia
Educazione digitale: contrasto al cyberbullismo	4	SI	Docente di materia
Volontariato			
Educazione stradale	3	SI	Docenti interessati

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

EDUCAZIONE CIVICA PROGRAMMA CLASSI QUINTE

ATTIVITA'	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2	NO	NO
Assemblea di classe	1	NO	Docente in servizio
La fine della II Guerra Mondiale, l'Assemblea Costituente, La Costituzione e il suo ruolo	9	SI	Docente di materia
Diritto del lavoro	4	SI	Docente di materia
Agenda 2030 dell'ONU, 17 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ENTRO IL 2030 Approfondimenti su etica, bioetica, rispetto dell'ambiente, cura della memoria artistica e storica	10	SI	Docente di materia
Educazione digitale: contrasto al	3	SI	Docente di materia

Volontariato

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

Coordinatore sarà un docente di Diritto

Nel compito di coordinatore e di docente esperto della disciplina si valorizza una professionalità ed una competenza specifica a servizio di tutti gli studenti.

Per una maggiore efficacia didattica si potrebbero prevedere degli interventi per classi parallele con l'esercizio di schede di verifiche e valutazione personalizzata.

L'azione del Coordinatore è importante in quanto per superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno o che ci siano dei docenti sensibili e volenterosi che trattano nell'ambito delle loro lezioni le tematiche di cittadinanza ed altri non se curano, sarà sua cura assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle nozioni e dei valori dell'educazione civica.

In occasione della valutazione intermedia sarà cura del Coordinatore registrare le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento

Tutto ciò potrà sembrare anomalo, ma appare il modo migliore per sviluppare un progetto che risponde ad un bisogno formativo degli studenti, in maniera organica e sistematica

Come viene indicato nell'art.10 le migliori esperienze e l'articolazione dei progetti innovativi saranno presentate al Ministero e inserite nell'Albo delle buone pratiche di educazione civica", partecipando ad un concorso nazionale.

Si diventa così non solo esecutori di compiti e mansioni, ma veri protagonisti e costruttori di un bene sociale e culturale per le giovani generazioni; si colma un vuoto culturale e si restituisce ai giovani la consapevolezza del valore di Patria, del senso dello Stato, del Bene comune, dell'essere cittadini attivi e responsabili.

Le competenze ad integrazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE

MATERIA: Educazione civica

VOTO	CRITERI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	L'allievo dimostra di avere conoscenze competenze approfondite su temi proposti. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	L'Alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che ne è in grado di adattare al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità, esercita influenza positiva sul gruppo.
9	Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'Alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
8	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze su temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e a testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
7		Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe e schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni
6		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegna e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
5		Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza dalla distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
4		Le conoscenze su temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse a temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

LEGGE 107/2015 E INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La **Legge 107/2015** (Legge su “**La buona scuola**”) ha apportato numerosi cambiamenti all’interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l’insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l’insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato. **in** collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge 121/1985**, art. 9, comma 2, **e con il D.L. 297/1994**, art 310, comma 2.

Sia l’Insegnamento della Religione Cattolica sia l’Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell’iscrizione.

Spetta alle singole scuole attivarsi prima dell’inizio dell’anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell’IRC e sottoporre all’attenzione dei genitori o degli alunni (per le scuole secondarie di secondo grado) il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative (**Allegato C**), in modo che non vi siano periodi, sia pur brevi, di inattività dovuti a motivi organizzativi.

Attraverso l’**Allegato C** si avrà la possibilità di optare per :

- attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all’orario, se ne ravvisa la possibilità).

Per quanto concerne l’Istituto G. Marconi – Scuola secondaria di 2 GRADO_ vengono scelte

- libera attività di studio e/o di ricerca individuale, con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all’orario, se ne ravvisa la possibilità).

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formative;
- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..

Dette prove possono consistere in:

- interrogazioni orali
- test
- temi
- questionari
- esercizi
- problemi
- saggi brevi

In previsione dell'Esame di Stato vengono programmate inoltre, a livello d'Istituto, simulazioni delle tre prove scritte e del colloquio.

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.

Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6)

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

VOTO 4 (insufficienza grave)	
CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRENSIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPRENSIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve conoscenze in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprevista
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi, ne coglie a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita

SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9 - 10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

Valutazione di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione

civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Dalle linee guida del decreto n.35 del 22.06.2020:

- Tutti nel registro, avranno la materia di educazione civica con una valutazione in decimi che propone il coordinatore della materia sulla base del confronto con il Cdc
- Nelle classi di 3,4,5 del secondo ciclo il voto di educazione civica puo' incidere sui crediti , con riferimento alle competenze in materia di cittadinanza

Criteri valutativi per la materia di educazione civica alle scuole superiori (da allegato C di Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

Criterio	Valutazione in decimi
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali , nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano , con particolare riferimento al diritto del lavoro	
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, del rispetto degli impegni assunti e fatti proprio all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali	
Partecipare al dibattito culturale	
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentare	
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO	
COMPORAMENTO	
INDICATORI	VOTO
<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rispetto degli altri e delle norme scolastiche Frequenza costante e assidua</p> <p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Ottima socializzazione</p> <p>Livello avanzato competenze PCTO (solo classi Triennio)</p>	10 (DIECI)

<p>Discreta partecipazione alle lezioni Costante adempimenti dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti con gli altri Rispetto del regolamento d'Istituto Frequenza costante</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe</p> <p>Livello intermedio competenze PCTO (solo classi Triennio)</p>	9 (NOVE)
<p>Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati</p> <p>Osservazione non regolare delle norme scolastiche</p> <p>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe</p> <p>Livello base competenze PCTO (solo classi Triennio)</p>	8 (OTTO)
<p>Quattro note</p> <p>Disinteresse per varie discipline</p> <p>Saltuario svolgimento dei doveri scolastici Rapporti problematici con gli altri Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata</p> <p>Funzione negativa all'interno del gruppo classe Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto</p> <p>Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.</p>	7 (SETTE)
<p>Sei note</p> <p>Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA Assiduo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento dell'Istituto</p> <p>Funzione negativa nel gruppo classe</p> <p>Assenze frequenti e non giustificate</p>	6 (SEI)
<p>Sette note anche senza sospensione</p> <p>Sospensione dalle lezioni</p>	5 (CINQUE)

Per l'attribuzione del voto di condotta è richiesta la ricorrenza della maggior parte degli indicatori di riferimento.

Nell'ipotesi di sospensione dalle lezioni va in ogni caso assegnato il 5, salvo che l'allievo, in base alla valutazione del Consiglio, abbia manifestato evidenti progressi nel proprio percorso educativo e formativo

PARAMETRI VALUTATIVI

Si individuano i seguenti parametri valutativi:

- Acquisizione di un livello minimo di conoscenze;
- Capacità di individuare concetti essenziali e di organizzarli in modo logico;
- Capacità di esposizione orale e di produzione scritta pertinente, corretta, chiara.

Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel valutare la promozione o la non promozione alla classe successive, fa riferimento ad altri criteri, tra cui:

- Impegno costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Comportamento corretto e responsabile, rispetto delle norme della collettività;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Esito dei corsi integrativi dell'attività di tutoring/recupero;
- Eventuali crediti formativi;
- Eventuali condizionamenti extra-scolastici dell'apprendimento.

Partendo dai voti-misurazione delle singole prove e tenendo conto della pluralità dei fattori fissati dal Consiglio di Classe, ogni docente formula la proposta di voto che in sede di scrutinio sarà fatta propria o modificata dal consiglio stesso.

L'attribuzione del credito nel triennio avverrà secondo i criteri annualmente fissati dal Collegio Docenti che saranno pertinenti agli indirizzi generali e specifici del corso di studi, agli obiettivi di sviluppo della persona e di promozione della cittadinanza degli studenti.

LA VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI - INVALSI

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla terza classe della

scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole”.

Con la Direttiva n.74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Ogni scuola partecipa con tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione (rilevazione censuaria sia a livello scuola sia a livello di studente).

L’organizzazione e la gestione della complessa attività di rilevazione e di valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale è a cura dell’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione). Esso individua le discipline interessate all’attività di rilevazione, la natura delle prove e il loro contenuto.

Per le istituzioni di II grado sono coinvolte tutte le seconde classi che affrontano in due giorni diversi una prova scritta comune di Italiano ed una di Matematica. Per l’Italiano, si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della Lingua Italiana, per la Matematica, invece, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sotto ambiti disciplinari dei Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni, Relazioni e

Funzioni.

Dall’anno scolastico 2018/19 la Scuola Secondaria di secondo grado vedrà inoltre entrare in vigore le nuove disposizioni del decreto legislativo approvato il 7 aprile 2017, insieme agli altri attuativi della Legge 170/2015. Gli studenti del quinto anno sostengono la prova Invalsi nel corso dell’anno scolastico e non in sede d’esame.

La prova costituisce requisito di ammissione all’esame ma non influisce sul punteggio finale. La prova, che sarà computer-based, verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L’introduzione dell’inglese tra le materie valutate si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

ESAMI DI STATO

Secondo la normativa vigente gli studenti, alla fine dei Corsi, sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, il credito scolastico, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative. Il Consiglio di classe attribuisce altresì un credito formativo in caso di qualificate esperienze dell'allievo debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. L'Esame di Stato comprende due prove scritte e un

colloquio orale.

La **Prima Prova** (scritto di Italiano) è tesa ad accertare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistico-espressivi e logico-argomentativi, oltre alla capacità di riflessione critica del candidato. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendolo tra 7 tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico ,scientifico ,storico, sociale, economico e tecnologico. Le tre tipologie di prove saranno : tipologia A (analisi del testo); tipologia B(analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo ed argomentativo su tematiche di attualità. La **Seconda prova** verte sulla materia di indirizzo della scuola. Per la valutazione saranno previste griglie nazionali inviate dal MIUR.

Il colloquio accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica, l'esposizione delle attività svolte in alternanza scuola-lavoro. Quest'ultima prova darà quindi rilevanza all'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, che diventerà un requisito necessario per accedere all'Esame di Stato. Inoltre, per essere ammessi, bisognerà aver frequentato almeno tre quarti dell'anno e avere la sufficienza in ciascuna disciplina compreso il comportamento. Il cdc potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza purchè ne venga motivata la decisione

La Commissione giudicatrice è costituita al massimo da sei componenti, di cui tre interni e tre esterni, ai quali si aggiunge un Presidente esterno. Per ogni singola classe si costituisce una Commissione. I membri esterni ed il Presidente possono essere comuni a due Commissioni. Ad ogni Commissione sono assegnati non più di trentacinque candidati. Ciascuna Commissione di istituto legalmente riconosciuto è abbinata ad una Commissione di istituto statale o paritario.

Cambia la ripartizione dei punti attribuiti a ciascuna prova e ai crediti scolastici. In particolar modo si darà più spazio alla formazione quinquennale degli studenti, in quanto i crediti maturati durante gli anni delle superiori, saliranno da un massimo di 25 ad un massimo di 40 punti. Il voto finale sarà espresso in centesimi e sarà così ripartito:

- Prima Prova d'Esame: massimo 20 punti
- Seconda Prova d'Esame: massimo 20 punti
- Colloquio orale: massimo 20 punti
- Crediti scolastici: massimo 40 punti

I punteggi relativi ai crediti scolastici per gli alunni delle ultime classi sono calcolati secondo la seguente tabella:

Media dei Voti	Credito scolastico (punti)	Credito scolastico (punti)	Credito scolastico (punti)
	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I crediti scolastici dunque cresceranno in maniera proporzionale all'anno frequentato: 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto.

LE ATTIVITA' STRUTTURALI

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti delibera l'adozione del piano annuale delle attività, quale sistema integrato di interventi didattici ed educativi, attraverso cui vengono programmate e realizzate prioritariamente le attività strutturali articolandole in specifici progetti a valenza triennale che costituiscono parte integrante del presente documento.

Vengono ritenute assolutamente prioritarie le seguenti attività:

ACCOGLIENZA

L'Istituto organizza, all'inizio di ogni anno scolastico, una serie di attività di accoglienza con le quali gli insegnanti delle prime classi aiutano i nuovi studenti:

- ad inserirsi nella Scuola
- a conoscere gli spazi, le figure scolastiche, i compagni di classe e i docenti
- ad acquisire le regole di comportamento
- ad approfondire il corso di studi scelto, i metodi e gli strumenti di insegnamento.

ORIENTAMENTO

Questa attività, particolarmente complessa, è suddivisa in due distinti percorsi:

- in entrata, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media alla prima classe superiore, attraverso visite guidate, gare sportive, attività laboratoriali degli studenti di terza media in comune con gli allievi dell'Istituto;
- in uscita, per orientare gli studenti delle quarte e quinte classi verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria (con visite alle università ed incontri con i docenti).

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Recupero. Esso è considerato parte integrante del processo formativo e viene svolto:

- in itinere, attraverso l'attività didattica mattutina, secondo la programmazione del docente della materia
- in orario extra-scolastico, mediante sportelli didattici, destinati agli allievi con lacune pregresse e/o con valutazioni insufficienti nelle discipline.

Il modello educativo che sta alla base del P.T.O.F. ha come finalità la formazione globale dell'allievo e pone al centro i suoi bisogni cognitivi e la necessità di garantirgli il benessere

nell'istituzione scolastica e il successo formativo. Esso prevede, pertanto, già nella programmazione didattico-educativa di ogni docente, **una molteplicità di azioni diversificate** destinate sia al "recupero disciplinare" sia a interventi a sostegno della metodologia di studio, della ri-motivazione, del recupero delle abilità di base. Varie forme di intervento vengono calibrate sulle reali esigenze didattiche degli alunni, per i quali vengono attivati interventi di recupero sia durante l'anno con sportelli di consulenza didattica, sia a fine anno con l'attivazione di corsi di recupero dei debiti formativi.

- **Recupero in itinere:** è parte integrante dell'attività didattica curricolare, si attua periodicamente in **tutte le classi** e per **tutte le discipline**; consiste nella revisione dei temi trattati, attivando opportune strategie, con particolare attenzione a quei punti che buona parte della classe non ha assimilato.
- **Corsi di recupero:** sono interventi effettuati sia nel corso dell'anno che a fine anno scolastico per studenti che hanno avuto debiti .
- **Sportello di recupero:** può essere richiesto da singoli studenti, piccoli gruppi o intere classi che, su prenotazione, chiedono il supporto di un docente per la revisione di un particolare argomento. L'attività pertanto richiede che lo studente sia consapevole delle proprie lacune e si renda attivamente disponibile al recupero.
- **Corsi di potenziamento in preparazione dell'Esame di Stato:** si tratta di interventi specifici in orario pomeridiano o di sabato per gli studenti delle classi quinte, incentrati sulle discipline oggetto delle prove scritte e orali.

- **Corsi di potenziamento in preparazione delle prove INVALSI:** si tratta di interventi specifici in orario pomeridiano per gli studenti delle classi seconde e quinte, incentrati sulla matematica e la lingua inglese. Accanto alle attività di recupero vere e proprie, gli studenti sono supportati nello studio con i progetti:
- **Scuola aperta:** è a cura di un docente con coordinamento degli studenti interessati a incontri *peer to peer* o tutoraggio tra studenti; prevede inoltre l'attuazione di percorsi di sostegno ai BES.
- **Corsi di recupero delle abilità linguistiche di base e del metodo di studio:** sono rivolti sia a studenti che ne facciano richiesta sia a studenti segnalati dai docenti curricolari per particolari carenze non riferibili solo a lacune disciplinari.
- **Corsi di Italiano per stranieri:** in base alle esigenze dei singoli alunni, gli allievi sono inseriti in gruppi di studio di italiano L2.

Corsi di riallineamento per gli studenti trasferiti da altre scuole in base alle esigenze dei singoli alunni

- **Potenziamento.** Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico o di consolidare e migliorare la preparazione degli studenti sono previsti:

- corsi di potenziamento per singola disciplina, rivolti agli alunni delle quinte classi, per una migliore preparazione all'Esame di Stato;
- corsi di eccellenza, destinati agli studenti che intendono approfondire particolari argomenti trattati durante la normale programmazione didattica.

FLESSIBILITA' NEI PERCORSI

Recupero anni

Con riferimento alla vigente normativa, è possibile per gli studenti recuperare anni di corso, sostenendo appositi Esami di Idoneità.

Esami di idoneità

Si definiscono come esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti.

La Commissione nominata dal Dirigente Scolastico per effettuare gli esami di idoneità dovrà predisporre e valutare prove che mirino ad accertare le conoscenze e competenze dei candidati necessarie per poter seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

Iscrizione di studenti provenienti da altre scuole di diverso ordine

Agli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli

anni intermedi del corso, è data facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale successo è subordinato al superamento di esami integrativi.

Esami integrativi

Si definiscono “esami integrativi” tutte quelle prove, non relative a tutte le discipline, che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi all’Istituto Marconi dopo aver conseguito la promozione agli anni intermedi di altre scuole di diverso ordine.

VIAGGI DI ISTRUZIONI E VISITE GUIDATE

Le modalità organizzative sono state stabilite dalla C.M. 291 del 14.10.92 e dal regolamento del consiglio d’Istituto, annualmente aggiornato .Per l’anno 2020/21 i viaggi di istruzione saranno sospesi fino a diversa indicazione

REGISTRO ELETTRONICO

Il progetto opera nell’ottica generale dell’informatizzazione dei servizi nell’ambito della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, anche in quella del miglioramento continuo del servizio scolastico.

Esso consente infatti di:

- ottimizzare diversi aspetti del lavoro del personale scolastico, sgravandolo da una quantità di banali operazioni giornaliere di compilazione
- ridurre la quantità di atti da riprodurre, conservare e spedire in forma cartacea
- aprire un nuovo canale di comunicazione con le famiglie attraverso la rete Internet, con quello che ne segue in termini di tempestività e accessibilità dell’informazione.

Sono state avviate la registrazione elettronica e la diffusione via Internet dei dati relativi sia alla frequenza sia al profitto in forma generalizzata per gli studenti di tutte le classi dell’Istituto. Pertanto, attraverso Internet i genitori, previo ritiro dei codici personali di accesso, possono consultare la situazione dell’alunno relativamente ai seguenti dati:

1. assenze, ritardi e uscite anticipate effettuate dallo studente
2. voti conseguiti dallo studente nelle singole discipline
3. pagellino individuale, al termine di ciascun interperiodo
4. attività svolte a scuola
5. compiti a casa.

RECUPERO DEI 5 MINUTI

L’Istituto Marconi si adegua al regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99 , in cui nell’art. 4 comma 2 si stabilisce che le istituzioni scolastiche nell’esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel

modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine, in base alla normativa citata, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune, anche riguardo all'orario scolastico:

Nel comma 3 si stabilisce, infatti, che: "L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie."

La nostra scuola ha deciso quindi la riduzione della durata oraria dai canonici 60 minuti a 55 minuti, prevedendo diverse modalità di recupero:

- laboratori pomeridiani di approfondimento

- laboratori pomeridiani di recupero

- attività proposte dall'Istituto come progetti scolastici da realizzare nel corso dell'anno anche in modalità online

CLIL

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore ha arricchito il curriculum dell'ultimo anno di corso degli Istituti Tecnici e dei Licei con l'introduzione dell'insegnamento, secondo la metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica veicolata da una lingua straniera. Per gli Istituti Tecnici la disciplina non linguistica è individuata, dal consiglio di classe, tra le materie di indirizzo.

La metodologia CLIL rappresenta un approccio didattico molto innovativo, che permette agli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche e, contemporaneamente, di contenuti, di abilità e di competenze disciplinari. La nuova metodologia si fonda su strategie didattiche prevalentemente di tipo laboratoriale e collaborative e pone una speciale attenzione allo stile cognitivo dello studente.

La finalità dell'insegnamento secondo la metodologia CLIL consiste nel potenziamento della lingua straniera per un suo utilizzo autentico, grazie alla sua collocazione in altro ambito cognitivo, allo scopo di favorire l'apprendimento di un contenuto con approcci più concreti e maggiormente contestualizzati all'indirizzo di studio e alle diverse parti del curriculum scolastico. La conoscenza di una lingua straniera rappresenta una delle competenze del 21° secolo richieste ai giovani e per questo motivo la metodologia CLIL costituisce una dimensione chiave e strategica per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e pone una delle principali sfide per l'insegnamento delle lingue straniere.

La particolare dimensione del nuovo approccio didattico-educativo richiede, pertanto, un'attenta progettazione dei percorsi disciplinari e l'adozione di strategie di collaborazione e di cooperazione

all'interno del consiglio di classe, in particolare con il docente di lingua straniera. Il D.M. MIUR n° 249 del 10.09.10 individua le competenze linguistiche e metodologico- didattiche che deve possedere il docente per la realizzazione di percorsi CLIL e prevede la frequenza ed il superamento di un corso di perfezionamento universitario a cui possono accedere docenti in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento di una disciplina non linguistica e con competenze certificate del livello almeno C1 del QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (nella fase transitoria, è ammesso il livello B2).

Alla luce della normativa vigente il docente CLIL deve:

- possedere un'adeguata padronanza del registro linguistico-comunicativo e della microlingua disciplinare ed essere in grado di gestire articolati materiali disciplinari in lingua straniera;
- conoscere i nuclei fondanti ed i caratteri epistemologici della propria disciplina e sapere integrare, in maniera efficace, contenuti e lingua;
- saper progettare adeguati percorsi didattico-educativi, reperendo materiali e risorse (anche tecnologiche), elaborando e utilizzando specifici sistemi e strumenti di valutazione integrati e condivisi;
- essere in grado di promuovere e sviluppare i processi logico-cognitivi dei propri studenti connessi all'acquisizione di un sistema organico ed aggiornato delle conoscenze, abilità e competenze;
- sapere offrire supporti didattici in base ai livelli di competenza linguistica della classe e stimolare l'accuratezza linguistica nell'uso del lessico tecnico;
- potenziare le competenze di cittadinanza previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEF: Common European Framework);
- favorire una visione autonoma della realtà, partendo da ipotesi e tesi diverse posti in codici diversi;
- incentivare una visione dell'altrui identità sovranazionale e multietnica che sia sintesi critica di identità diverse

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex alternanza scuola-lavoro da anni assicura agli studenti delle scuole superiori l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La cosiddetta legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015) ne ha potenziato l'applicazione inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. I PCTO ampliano le possibilità da parte degli studenti di avvicinarsi agli strumenti, alle competenze e alle conoscenze proprie del mondo del lavoro.

Dal Gennaio 2018 è stato messo a disposizione dell'Istituto Marconi un tutor ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), esperto di mercato del lavoro, con il compito di supportare i referenti

scolastici e i tutor dell'Alternanza nell'implementazione di questo aspetto all'interno della scuola. Il tutor ANPAL, grazie alla sua conoscenza del territorio e del mondo produttivo locale, svolgerà un'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta, creando occasioni di conoscenza e incontro tra scuola e strutture ospitanti, facilitando l'interazione tra le due parti. Il percorso di formazione triennale, a partire dal 2018/2019, è costantemente monitorato e declinato secondo le esigenze formative degli studenti e quelle di occupabilità sul territorio, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le azioni formative previste, a favore di tutti gli studenti del triennio, possono essere riconducibili essenzialmente ad alcune modalità operative di alternanza, tra cui laboratori strutturati da svolgersi internamente alla scuola e il tirocinio, in una combinazione di interventi che assicurano progressivamente lo sviluppo di competenze trasversali, tecniche e linguistiche.

Le attività si articolano secondo un piano triennale tale da garantire, a conclusione del percorso di studi, almeno 150 ore a tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico. Per gli studenti dei Licei, invece, le ore totali previste sono 90. Il processo formativo è perfettamente inserito all'interno dei percorsi curricolari, secondo un modello di alternanza capace di costruire un raccordo stretto e cooperativo tra la scuola e il mondo del lavoro

Piano Triennale

Classi terze

Per le classi terze si parte con laboratori "Fondati sul lavoro" per offrire agli studenti una base di riflessione da cui partire. Si prevedono inoltre un minimo di 40 ore per l'Istituto Tecnico e 20 ore per i Licei da svolgere in ambito economico, sociale, scientifico e artistico presso enti, studi professionali e strutture del territorio. Inoltre sono previste 8 ore di formazione sulla sicurezza.

Classi quarte

Per le classi quarte, il percorso triennale prevede la prosecuzione di laboratori di orientamento sulle scelte future degli studenti che continueranno ad essere coinvolti nel percorso formativo del tirocinio.

Questa esperienza consentirà di arricchire il curriculum dello studente che potrà trasferire le competenze acquisite a scuola in un contesto lavorativo reale. I progetti e i laboratori per questo anno prevedono un totale di 60 ore per l'Istituto Tecnico e 30 ore per i Licei.

Classi quinte

L'idea progettuale del nostro Istituto assicura formazione in Alternanza Scuola-Lavoro per almeno 330 ore totali alla fine del secondo biennio. L'impegno formativo nel quinto anno, dunque, dipenderà dal percorso personale che lo studente avrà compiuto a conclusione di questo periodo (III e IV classe) e sarà teso a definire il suo *Portfolio*. Sono previsti laboratori di orientamento al lavoro, utili per favorire l'acquisizione di informazioni in merito a percorsi opportunità di lavoro, oltre ad attività laboratoriali per la documentazione

della propria esperienza, incontri con docenti universitari e lezioni di approfondimento presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza .Per l'anno 2020/21molti laboratori saranno esclusivamente on line

SCUOLA APERTA POMERIDIANA

L'attività ha come obiettivo generale quello di realizzare, con la supervisione e il controllo di un docente, degli incontri pomeridiani dove possano confluire in modo ordinato e controllato tutte quelle attività complementari alla didattica e comunque previste nel POF che per qualsiasi motivo non è possibile svolgere durante le ore mattutine.

A titolo di esempio si possono citare la possibilità per gli alunni:

- di svolgere lavori di Gruppo;

SCUOLA APERTA POMERIDIANA

L'attività ha come obiettivo generale quello di realizzare, con la supervisione e il controllo di un docente, degli incontri pomeridiani dove possano confluire in modo ordinato e controllato tutte quelle attività complementari alla didattica e comunque previste nel POF che per qualsiasi motivo non è possibile svolgere durante le ore mattutine.

A titolo di esempio si possono citare la possibilità per gli alunni:

- di svolgere lavori di Gruppo;
- di utilizzare le aule e/o le attrezzature dell'istituto per realizzare progetti curriculari ed extra curriculari inseriti nel POF che prevedano la presenza di un docente referente (con regolare nomina);
- di visionare filmati, documentari e fare ricerche;
- di studiare con tutoraggio *peer to peer*;
- di utilizzare la connessione per chi non ne ha disponibilità nella propria residenza.

Possibilità per docenti ed esperti di promuovere:

- attività culturali ed artistiche (musica, teatro, lettura guidata);
- incontri con associazioni culturali legate al territorio;
- riunioni di gruppi di genitori.

Attivazione da parte del referente del progetto di:

- orientamento in entrata (con accoglienza famiglie ed alunni) e informazione sull'orientamento in uscita per gli alunni delle classi quinte;

- accoglienza di nuovi docenti e/o supplenti per presentare l'organizzazione dell'istituto e l'uso del registro elettronico e dei materiali didattici e laboratoriali in dotazione all'Istituto.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dall' a. s. 2009-2010, in attuazione dell'art.1 della L.30/10/08 n° 169 e della C.M. 11/12/08, che fanno riferimento al D.P.R. 15/03/10 n° 88, è stato introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Le disposizioni normative riservano alle Scuole, in modo autonomo, la ricerca e l'applicazione delle modalità organizzative e metodologiche per rendere effettivo tale insegnamento.

Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree "storico-geografica" e "storico- sociale" ed affronta i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea, nel quadro di una comunità internazionale ed interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto della diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

La disciplina comprende altresì l'analisi dei temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni, alla solidarietà, al volontariato.

A tale studio concorrono prioritariamente Diritto ed Economia, Storia e, per il Settore Economico, Geografia, quest'ultima soprattutto per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente. L'insegnamento rappresenta, pertanto, una risorsa straordinaria di natura trasversale, in quanto crea raccordi tra le discipline (di cui esalta la valenza civico-sociale) ed è generativa di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, pratiche, azioni, che educano ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva.

Cittadinanza e Costituzione non è una disciplina autonoma e non ha un voto distinto, tuttavia non esime il docente dalla valutazione che trova espressione nel complessivo voto delle aree storico- geografica e storico-sociale di cui è parte integrante. Essa inoltre influisce nella definizione del voto di comportamento per i riflessi che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola.

La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva, promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, configura un'opportunità di accesso al credito formativo per gli studenti.

L'Istituto Marconi, nella consapevolezza della primaria funzione della scuola nella formazione di una cittadinanza responsabile, già da anni è impegnato, nell'ambito della propria autonomia progettuale e metodologica, a favorire e valorizzare percorsi didattici che accrescono il senso civico-sociale e la partecipazione attiva e responsabile degli studenti.

FORMAZIONE E SICUREZZA

Formazione e Sicurezza Si propone di accrescere la sensibilità sulle problematiche della sicurezza e della prevenzione in modo di migliorare l'ambiente e lo star bene a scuola, sia come luogo di lavoro sia come luogo di studio, nell'ambito di una generale maturazione civile, sociale e culturale.

Vengono regolarmente erogati a tutto il personale i corsi di formazione previsti dalle norme vigenti. Per gli alunni del terzo e quarto anno sono previsti corsi specifici per la sicurezza che consentono loro di partecipare ai tirocini di lavoro, dopo aver conseguito la necessaria certificazione.

INCLUSIONE

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno. È prevista nella Scuola una Funzione Strumentale con il principale scopo di coordinare aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per cui è stato individuato un apposito referente e viene elaborato annualmente il P.A.I.

Il referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie in orario scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite email.

Area Sostegno

È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di

schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del “caso” ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);

- Creazione di uno sportello DSA in modalità “helpwindow” (non per gli alunni) dove si avvicenderanno, a turno, un docente esperto DSA/BES/Sostegno, un genitore di ragazzo con DSA e una figura competente (psicologo o sociologo già attivi all’interno dell’istituto);
- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA pertutto l’arco dell’anno scolastico;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

Area “altri BES”

L’area persegue l’obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli “altri BES”, al fine di favorire l’aumento del grado di inclusività dell’Istituto in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l’area. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una “mappa” orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo “altri BES”, ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari)
- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe ma attuata anche dai singoli docenti e/o operatori scolastici tramite l’utilizzo del materiale sopra suggerito, con:
 - a) raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;
 - b) esame di tutta la documentazione raccolta;
 - c) colloquio con l’alunno;
 - d) convocazione della famiglia.
- Condivisione con il coordinatore e/o i rispettivi CdC di ogni singola situazione emersa; redazione dell’eventuale PDP; assistenza alla famiglia durante il percorso attivato dal CdC
- Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all’attività e alle scelte didattiche operate dal CdC, affidati ai docenti interni all’Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso
- Monitoraggio della presa in carico globale.

I PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO

Al fine di arricchire l'offerta formativa e dare agli studenti la possibilità di svolgere attività o esperienze significative per la crescita personale e professionale, l'Istituto progetta una serie di attività, curricolari o extracurricolari, che si articolano nel corso del quinquennio con una specifica progressione che mira, nell'ordine, alla consapevolezza di sé, degli altri e del contesto sociale nel quale gli studenti vivono e si troveranno a svolgere un ruolo attivo come cittadini e come professionisti. Gli aspetti chiave affrontati sono:

- la formazione della persona;
- il successo scolastico e la valorizzazione delle eccellenze;
- l'orientamento in ingresso e in uscita;
- l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

AREA DELLA FORMAZIONE DELLA PERSONA

L'Istituto organizza una serie di attività e iniziative, curricolari e extracurricolari, che mirano alla cura e alla formazione della persona (accoglienza, rinforzo dell'autostima, conoscenza di sé e degli altri, relazioni con i coetanei e con gli adulti, prevenzione dei comportamenti a rischio, educazione alla salute, educazione all'affettività). L'organizzazione di queste attività fa capo a un referente che ha il compito di coordinare i diversi interventi. I progetti illustrati nella seguente tabella rientrano nell'offerta formativa delle diverse classi per cui sono previsti e coinvolgono quindi tutti gli alunni, tranne quelli indicati come *opzionali* che prevedono una adesione individuale.

Attività	Descrizione	Destinatari
Accoglienza	Lavoro di gruppo in classe per favorire il passaggio dalla Scuola Media di provenienza al nostro Istituto. Obiettivi fondamentali: 1. conoscere le finalità dell'istituzione scolastica (aspetti normativi); 2. aiutare gli adolescenti ad assumersi sempre più responsabilità nei compiti che incontrano nella scuola e nella vita;	Classe 1 [^]

	<p>3. stipulare un Patto educativo di corresponsabilità tenendo conto dello Statuto degli Studenti e del Regolamento d'Istituto;</p> <p>4. presentare le regole condivise tra studenti ed istituzioni scolastiche.</p>	
	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il benessere degli alunni dal punto di vista fisico (corretti stili di vita, prevenzione tumori), psicologico (gestione emotiva) ed etico (rispetto della figura femminile e il piacere di donare); - Migliorare la qualità della vita degli studenti, diminuire la dispersione, aprire la scuola al territorio, formare dei futuri adulti 	
<p>Progetto Prevenzione alle dipendenze e alla salute</p>	<p>migliori e più sani;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di tutelare la propria salute ed aiutare il prossimo in modo concreto. <p>Attraverso incontri con esperti esterni anche di tipo laboratoriale gli studenti potranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità decisionali 2. acquisire la capacità di elaborare strategie personali per operare scelte adeguate ai bisogni 3. promuovere delle <i>life skills</i> per prevenire o ritardare i comportamenti a rischio. 	<p>Tutte le classi</p>

<p>Progetto sul bullismo</p>	<p>Prevenire e/o intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo “empatico”, il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.</p> <p>Creazione da parte dell’Istituto di un’équipe di prevenzione ed intervento contro il bullismo.</p>	<p>Classi biennio</p>
<p>Laboratorio teatrale</p>	<p>Si propone di favorire il superamento di pregiudizi culturali, lo sviluppo del sé e delle relazioni, l’educazione dell’intelligenza emotiva. I principali obiettivi da perseguire mediante la drammatizzazione di un testo autoprodotta sono quelli di migliorare la comunicazione e la stima del sé, acquisire linguaggi diversi ed universali, saper fare a livello relazionale e produttivo nel rispetto delle regole, saper essere persona, individuo, riuscire ad individuare bisogni e necessità, acquisire gli strumenti che consentiranno le scelte. Risultati attesi sono il miglioramento del rapporto con gli altri e con se stessi, la consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si può fare, il superamento dei propri limiti. Esito finale è la preparazione di uno spettacolo a teatro su un tema individuato dagli studenti.</p>	<p>Tutte le classi (opzionale)</p>

	<p>Si tratta di un percorso di approfondimento delle tematiche che riguardano la storia contemporanea tra arte, cinema e testimonianze dirette. Il percorso, strutturato in più incontri, prevede infatti</p>	
<p>Progetto "La storia prende vita"</p>	<p>attività di diversa natura, per stimolare un approccio al fatto storico partendo da prospettive diverse, nuove e, soprattutto, più vicine agli studenti. Tali attività prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'intervento di esperti (individuati tra i docenti dell'Istituto) per mostrare e spiegare il significato di fonti visive (lettere dal fronte, manifesti) e di reperti storici originali (armi, divise, elmetti e oggetti di vario tipo provenienti dalle trincee della prima guerra mondiale); ● La visione e il commento di documentari e film sulla Shoah e sulle guerre mondiali; <p>L'uscita didattica sui luoghi della II guerra mondiale nella nostra città.</p>	<p>Classi quinte</p>
<p>PROGETTO sul DISAGIO GIOVANILE</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare e approfondire la conoscenza del malessere che sempre più frequentemente riguarda l'età adolescenziale, prevede la partecipazione di tutte le classi del biennio dell'Istituto ad un percorso su questa tematica.</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>PROGETTO “LA VOCE SENZA FILI”</p>	<p>Il progetto, nato nell’anno scolastico 2017/2018 e realizzato grazie alla collaborazione dei docenti e degli studenti dell’Istituto, prevede la realizzazione del giornalino scolastico. Questo prezioso strumento, utile per stimolare la socializzazione la collaborazione tra i vari soggetti scolastici, racconta e divulga le tante attività che si svolgono all’interno dell’Istituto.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE</p>	<p>Il progetto è volto a realizzare l’integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di prima alfabetizzazione della lingua italiana. L’acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione, essenziale per alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà, scolastica e non, completamente diversa da quella d’origine.</p> <p>Il percorso di sostegno linguistico verrà svolto attraverso laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LIVELLO 0 - PRIMA ALFABETIZZAZIONE: si tratta di un intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con insegnanti e compagni (apprendimento dell’italiano orale, necessario per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni); ● LIVELLO 1: è la fase dell’apprendimento della lingua non solo orale, ma anche scritta, rivolta 	<p>Alunni stranieri</p>

	<p>alla comunicazione riguardante dimensioni progressivamente più complesse (esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare</p>	
	<p>storie, desideri e progetti);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LIVELLO 2: è la fase della lingua dello studio, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi (comprensione e appropriazione dei testi di studio). 	
<p>PROGETTO CLASSI APERTE</p>	<p>Il progetto coinvolge le prime classi dei vari indirizzi di studio dell'istituto e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere questi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cooperative learning; ● Peer tutoring/peer education; ● Laboratori sul metodo di studio; <ul style="list-style-type: none"> ● Gruppi di ricerca 	<p>Classi terze</p>
<p>PROGETTO "La mia via"</p>	<p>Utilizzare le arti marziali come strumento per rafforzare il carattere e combattere gli stati d'ansia e depressivi per valorizzare le capacità personali, aumentare l'autocontrollo e la capacità di concentrazione</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>Progetto Zucchetti</p>	<p>Questo progetto nasce dalla volontà di mostrare agli alunni l'utilizzo di un software che agevola la tenuta della contabilità nelle aziende.</p> <p>Gli scopi sono molteplici: gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento dell'economia aziendale; si creerà un'azienda e si procederà alla registrazione dei documenti contabili con il metodo della partita doppia</p>	<p>Classi 3 e 4</p>
<p>PROGETTO VOLONTARIATO</p>	<p>Sono circa quaranta gli studenti dell'Istituto Paritario Marconi finora coinvolti nel progetto promosso con la Caritas di Piacenza. Il progetto prevede incontri informativi in aula, di avvicinamento al volontariato a cui far seguire un'esperienza concreta nelle associazioni selezionate.</p> <p>Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione e all'inclusione sociale dei giovani – promuovere la creatività e lo spirito critico degli studenti – l'apprendimento non formale, con l'obiettivo di favorire la costruzione nella scuola di spazi di crescita umana e civile, rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo 	<p>Tutte le classi</p>

	<p>settore</p> <p>quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile</p>	
<p>PROGETTO DI PREPARAZIONE AI PCTO (ANPAL)</p>	<p>Il progetto, destinato agli allievi del terzo e del quarto anno dell'Istituto, si pone l'obiettivo di preparare gli studenti al percorso di Alternanza Scuola Lavoro, approfondendo le aspettative e gli interessi in materia. Il fine ultimo è quello di fornire tutti gli strumenti necessari per affrontare il percorso con autonomia e responsabilità. Gli incontri, che si svolgeranno tra settembre e novembre e saranno gestiti dalla referente per l'Istituto dell'Alternanza Scuola-Lavoro, prevedono i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi degli interessi personali e della consapevolezza iniziale degli studenti sul percorso di Alternanza Scuola-Lavoro (attraverso la compilazione di un test specifico, predisposto 	<p>CLASSI DEL TRIENNIO</p>
	<p>dall'ANPAL);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riflessione sulle motivazioni iniziali e sulle opinioni finali dei ragazzi attraverso la visione e il commento di due brevi filmati contenenti interviste a studenti esterni coetanei prima e dopo lo svolgimento del 	

	<p>percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riflessione sui diritti e sul tenore di comportamento richiesto durante lo svolgimento del percorso di Alternanza Scuola Lavoro attraverso l'esame della Carta dei diritti e dei doveri dello studente. 	
--	---	--

AREA DEL SUCCESSO SCOLASTICO

L'obiettivo primario del successo scolastico è perseguito dall'Istituto attraverso l'organizzazione di attività di supporto e di recupero, per mezzo di progetti di varia natura finalizzati all'acquisizione e al rinforzo di competenze trasversali e iniziative volte alla valorizzazione dello studente.

Per la progettazione e la realizzazione di queste attività l'Istituto si serve di diverse figure definite *responsabili di progetto*, che in alcuni casi possono anche avere il compito di coordinare l'azione di più docenti per iniziative accomunate dalla medesima finalità (ad esempio il settore del recupero delle insufficienze nelle diverse discipline scolastiche).

Attività	Descrizione	Destinatari
Sportello pomeridiano di consulenza didattica	Servizio di aiuto immediato, organizzato secondo un orario pomeridiano definito, attivato per piccoli gruppi su richiesta degli alunni, in cui i docenti forniscono interventi di tipo disciplinare o trasversale (metodologico).	Tutte le classi
Riallineamento	Attività di recupero di abilità di base essenziali in alcune discipline. Sono percorsi finalizzati principalmente a consentire un proficuo svolgimento dell'attività didattica curricolare andando a colmare gravi lacune pregresse.	Tutte le classi
	Per le esigenze specifiche legate	

	all'accoglienza ed al successo	
Accoglienza e sostegno linguistico degli alunni di origine straniera	scolastico degli alunni stranieri, si realizzano, tanto in ambito curricolare quanto in quello extra- curricolare, interventi di alfabetizzazione, con iniziale adattamento dei programmi scolastici, in modo da consentire agli alunni di giungere a livelli di conoscenze, abilità e competenze compatibili con quelli richiesti nella classe di appartenenza.	Tutte le classi
Potenziamento del supporto didattico per alunni BES e DSA	<p>Il progetto prevede attività di supporto ai docenti e ai Consigli di Classe per predisporre, in presenza di specifica documentazione medica, Piani di lavoro personalizzati (PDP) elaborati in accordo con gli studenti interessati, le famiglie e, se necessario, i medici che hanno rilasciato certificazione DSA.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio. - Monitorare nel CDC le attività di inclusione, differenziazione e recupero come prassi condivisa. - Formare i docenti sulle problematiche dei DSA e BES, sulla 	Tutte le classi

	didattica inclusiva e sulle strategie per il recupero delle “fasce deboli”. - Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione.	
Scuola aperta nel pomeriggio	Facilitazione di tutoraggio o apprendimento <i>peer to peer</i> per far riscoprire la scuola come luogo d'incontro e collaborazione.	Tutte le classi

AREA DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita, è una delle funzioni chiave dell'Istituto e viene promosso attraverso una pluralità di interventi curricolari ed extracurricolari. L'orientamento in ingresso e in uscita è coordinato da una specifica Funzione Strumentale. Per l'orientamento in itinere sono attivate specifiche azioni da diversi *responsabili di progetto*.

Attività	Descrizione	Destinatari
Orientare alla scelta della scuola superiore e al percorso formativo	L'accoglienza di ragazzi, genitori e i docenti, in forme diverse, al fine di far conoscere l'Istituto Marconi anche nella sua concretezza e nelle sue strutture.	Alunni dell'ultimo anno della scuola media e alunni classi 2 [^] dell'istituto
Orientamento in uscita	1. Partecipazione a Convegni e Mostre sui temi dell'orientamento; 2. visite guidate ai settori della produzione locale; 3. incontri-dibattito con esponenti del mondo delle professioni; 4. sportello orientamento; 5. collaborazione coi servizi di orientamento delle università e	Classi 4 [^] e 5 [^]

	degli Enti locali.	
Prevenzione della dispersione scolastica	<p>Il progetto si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare una struttura che sistematicamente monitorizzi gli alunni in difficoltà, esaminando e intervenendo adeguatamente per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e, quando è inevitabile, aiutare gli alunni ad affrontare al meglio il loro futuro, indirizzandoli verso altre scuole o attività adeguate alle loro caratteristiche e ai loro interessi. • Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio. • Migliorare i rapporti tra scuola e famiglie degli alunni. • Rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte. • Promuovere una cultura della prevenzione del disagio scolastico. 	Tutte le classi

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei risultati del RAV

La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della scuola e l'apprendimento degli alunni. Per analizzare e valutare l'efficacia dei processi e delle azioni pianificate nel PTOF e la loro

coerenza con le finalità dell'Istituto, il Marconi ha utilizzato come punto di partenza il RAV, che consente di:

- fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
- interpretare tale quadro analizzandone i principali punti di forza e di debolezza;
- orientare lo sguardo autovalutativo nella direzione del piano di miglioramento;
- verificare la coerenza interna.

L'analisi dei dati e delle evidenze che emergono dall'autovalutazione consente di avere un quadro aggiornato e puntuale dei punti di forza dell'attività svolta e delle criticità per le quali progettare azioni di miglioramento.

Nel RAV la scuola ha definito, anche sulla base di un attento esame delle caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio in cui opera, la sua missione e le sue priorità e le condivide con la comunità scolastica e con le famiglie. In coerenza con tali priorità ha individuato una serie di strategie e azioni, servendosi di forme di controllo e di monitoraggio per riorientarle e riprogettarle se necessario. Sul piano dell'organizzazione dell'attività didattica, l'offerta della scuola si articola in un ben definito curriculum, che prevede specifici profili di competenza per le varie discipline e i diversi anni di corso, integrato da una pluralità di progetti di arricchimento che completano in modo coerente ed armonico il progetto formativo-educativo. La pianificazione didattica – curata dal Collegio dei Docenti e dai singoli docenti – risponde efficacemente al conseguimento di competenze in uscita coerenti con i risultati di apprendimento previsti per gli indirizzi di studio dell'Istituto. Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività realizzate dall'istituto sono definiti in modo chiaro e per la maggior parte di essi sono indicate le abilità/competenze da raggiungere. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La scuola mette in campo azioni che puntano al conseguimento del successo formativo e al consolidamento della motivazione con opportune azioni di sostegno e recupero. Inoltre l'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti in modo adeguatamente strutturato. Le attività di orientamento realizzate dall'Istituto sono ben pianificate e strutturate e coinvolgono anche le famiglie, sia al momento della scelta da parte degli studenti dell'ultimo anno della scuola media, sia al momento della scelta in uscita dall'istituto. Infatti una specifica attività orientativa è riservata per le scelte post-diploma degli alunni che frequentano l'ultimo anno di corso. Nell'ambito delle azioni messe in campo con funzione orientativa si colloca ovviamente anche l'organizzazione di stage e tirocini curriculari nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Gli ambienti di apprendimento offerti dalla scuola – in termini di spazi, di tempi e di strumenti digitali – sono organizzati e adeguati alle esigenze degli studenti. Gli studenti lavorano sia nell'ambito della

tradizionale classe scolastica sia in gruppi diversificati per realizzare specifici progetti. La scuola pianifica e realizza inoltre esperienze formative che hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise con tutte le componenti della scuola e i conflitti con o tra gli studenti sono gestiti in modo efficace e costruttivo.

...ai traguardi di miglioramento individuati

Il presente Piano di miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nella sezione 5 del rapporto di autovalutazione è stato sottolineato come, per aiutare il successo formativo degli studenti, sia necessario consolidare il potenziamento e le prestazioni in ambito scientifico e linguistico e migliorare le situazioni in cui le competenze sociali e civiche si sono dimostrate scarsamente sviluppate. Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza l'attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza oltre all'individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate dall'istituto.

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI ELABORATE
Risultati scolastici	Rafforzamento delle competenze nelle discipline scientifiche, tecniche e linguistiche	Miglioramento del voto	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le prove comuni	Elaborazioni di un test d'ingresso comune sulle competenze matematico-logiche
			Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica con nuove tecnologie	Elaborazione di attività con nuove tecnologie
			Inclusione e differenziazione	Consolidare modalità di recupero e potenziamento	Attivazioni di sportelli didattici con Personale qualificato

			Continuità e orientamento	Potenziare l'informazione in ingresso, per quanto concerne l'ambito scientifico	Incontri con le famiglie delle classi prime per illustrare i percorsi
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare una continua attività di formazione per il corpo docenti	Organizzazione di corsi e sportelli all'interno della scuola
Potenziamento apprendimento		Miglioramento del voto	Ambiente di apprendimento	Implementare mediante nuove tecnologie di didattica innovativa diffusione e condivisione, utilizzare <i>peer to peer</i> e <i>cooperative learning</i>	Implementare le attività con l'uso di questi sistemi
Competenze chiave di cittadinanza			Sviluppo delle competenze civiche e miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	Sviluppo dell'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, orientamento e organizzazione della scuola	Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti: legalità, etica, volontariato e sicurezza

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire sotto la supervisione dell'Animatore Digitale, obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
 - Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

L'Animatore digitale è supportato dai componenti del Team digitale: il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha infatti la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'attività dell'Animatore è finalizzata a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condottada altre figure.

Tutte le figure coinvolte nel PNSD partecipano a specifiche attività formative, funzionali alla qualificazione delle rispettive competenze. In particolare:

Ai fini dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, nella prospettiva di accrescere le opportunità di progettazione ed erogazione della didattica con il supporto delle nuove tecnologie e per migliorare le

dotazioni hardware, l'Istituto auspica di poter partecipare ai bandi PON per finanziare al meglio specifiche attività (PDM – 2016 – 2017).

Le nuove metodologie daranno impulso alla pratica laboratoriale nei percorsi di formazione che saranno più contestualizzati e più dinamici, permettendo agli studenti di essere protagonisti della propria formazione e più integrati con il mondo che li circonda

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: alunni come fruitori e docenti come formatori

Risultati attesi: Potenziamento delle competenze digitali

Valutato che, a seguito dell'epidemia, tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in particolare di G Suite for Education, registro elettronico Mastercom e la piattaforma Weschool. Preso atto delle numerose iniziative di formazione attivate dall'Animatore digitale. Preso atto che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale andamento dell'anno scolastico. Considerate le direttive della Dirigente scolastica. Considerato prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla scuola. A seguito della delibera del 2 Marzo 2020 del COLLEGIO DOCENTI vengono gli Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- - utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- - privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- - privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;

- - valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica distanza;
- - dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- - rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- - utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;
- - garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Impegni di ogni Docente: - tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe a loro assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti; - i nominativi degli studenti che non seguono le attività e che non scaricano il materiale devono essere comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente Scolastica;

La presenza/assenza alle video lezioni va annotata da ogni singolo docente così come l'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli studenti nelle attività di didattica a distanza per essere poi comunicato alle famiglie.

Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati; -

Le attività di didattica a distanza potranno seguire l'orario di lezione ordinario, se opportuno e rispettoso dei tempi di apprendimento degli studenti;

Le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei docenti.

Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona; Nei consigli di classe oltre ad un confronto delle attività svolte, sarà ratificata la rimodulazione degli obiettivi formativi di ogni disciplina e riverificata la progettazione iniziale;

Obiettivi a medio termine:

- documentare le attività di didattica on line oltre che condividendo indicando argomenti, contenuti, modalità e tipologia di strumenti utilizzati;
- trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana; -
- pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da “esercitazioni” per favorirne la pratica, -di formazione sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning,
- diffondere le potenzialità di WESCHOOL e di altri strumenti che integrano la didattica a distanza.

Possibili metodi, strumenti e tipologie di prove Si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso.

1) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

2) Compiti a tempo

3) Saggi, relazioni, produzione di testi;

4) Test a risposta multipla e/o aperta

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento, viene riconosciuto il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano essere fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni. A fianco del funzionamento degli Organi Collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara. Al fine di sostenere l’investimento nell’istruzione è prevista per le famiglie la possibilità di beneficiare di specifiche e personalizzate agevolazioni finanziarie.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

- A) Riferimenti normativi “*Scuola in Ospedale*” e “*Istruzione Domiciliare*” –
Indicazioni per le scuole dell’Emilia Romagna e “*Istruzione Domiciliare*”
- B) Il servizio di “*Scuola in Ospedale*” (SIO)
- C) Il servizio di “*Istruzione Domiciliare*” (ID)
- D) Accordo di rete regionale per i servizi di Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) in Emilia-Romagna
- E) Valutazione degli alunni che frequentano il servizio di “*Scuola in Ospedale*” (SIO) e degli alunni in “*Istruzione Domiciliare*” (ID)

A) Riferimenti normativi “*Scuola in Ospedale*” e “*Istruzione domiciliare*”

- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - “Chiarimenti sulla validità dell’anno scolastico”; - Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”. Il servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato all’art. 8.
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461; - Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato agli artt. 15 e 16.

B) Il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO)

La “Scuola in Ospedale” consiste, essenzialmente, in un servizio scolastico pubblico volto a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti.

Le attività svolte nell’ambito del servizio SIO – attuate nel rispetto delle esigenze di cura e di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali, finalizzate a contrastare l’abbandono scolastico causato dall’ospedalizzazione – consentono agli alunni di proseguire un percorso scolastico “eccezionale”, mantenendo, il più possibile, la “routine” positiva del fare scuola, seppure in un contesto ospedaliero.

La SIO, dunque, prende “in carico” lo studente ospedalizzato, sia come paziente che come alunno, in modo “globale”, con il coinvolgimento di tutti gli operatori, secondo il principio dell’alleanza terapeutica. Per tali motivi, la SIO è attiva nei maggiori ospedali o reparti pediatrici ed è riconosciuta anche in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

C) Il servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID)

Descrizione del servizio ID

L’*“Istruzione Domiciliare”* consiste, essenzialmente, in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all’istruzione degli studenti, iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza durante l’anno scolastico. Attraverso tale servizio, le istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con l’ Ufficio Scolastico Regionale, con gli Enti locali e con le Aziende Sanitarie Locali, definiscono le azioni progettuali necessarie a garantire il diritto all’istruzione degli studenti per i quali sia accertata l’impossibilità della frequenza scolastica. Ai fini della sollecita attivazione di tale tipologia di servizio scolastico viene stilato un progetto di Istruzione Domiciliare, in linea generale, approvato da Collegio docenti e Consiglio d’Istituto. Questo, nel momento in cui se ne verifichi la singola necessità, potrà poi essere agevolmente declinato in piani didattici personalizzati, in base alle esigenze specifiche dell’alunno destinatario del progetto.

Occorrerà contestualmente inserire una clausola di riserva che potrebbe essere del seguente tenore: *“Il progetto di istruzione domiciliare sarà attivato subordinatamente alla disponibilità delle necessarie risorse umane e finanziarie. Si terrà altresì in conto del protrarsi dell’assenza dalle aule scolastiche, correlata con il rischio di insuccesso scolastico e problematiche relazionali determinate dallo stato di salute.”*

Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di ID non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione

Per l'avvio del progetto, **che deve essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico in cui se ne presenti la necessità**, occorre formale richiesta della famiglia alla scuola cui è iscritto l'alunno, temporaneamente impossibilitato a frequentare, supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi).

La certificazione sanitaria deve essere rilasciata, di norma, dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali, non da aziende o medici curanti privati.

Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe dell'alunno elabora lo specifico progetto di ID con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattici personalizzati.

I progetti di ID possono essere realizzati sia presso il domicilio dell'alunno, sia presso reparti ospedalieri dove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, sia presso strutture di riabilitazione e cura.

Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Le scuole possono, eventualmente, provvedere alla progettazione degli interventi anche con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

In linea generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria e di 6/7 ore settimanali per la secondaria di I e II grado; quanto detto deve essere definito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Oltre all'azione in presenza, limitata nel tempo, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie per la realizzazione di un'efficace didattica a distanza e per consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe.

L'evoluzione tecnologica attuale (uso di *suite* educative, *chat*, *video chat*, *sharing* di materiali, condivisione di compiti *on line*, ecc.), infatti, consente di garantire un contatto, anche quotidiano, che permette di avvalersi dell'intervento in presenza del docente come azione di regia e complementarietà (ma non come l'unica azione praticabile per coadiuvare gli apprendimenti).

Ciò vale in particolare per la scuola secondaria, ove la complessità disciplinare può ostacolare la possibilità di realizzare azioni per ogni materia.

E) Valutazione degli alunni che frequentano il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO) e degli alunni in “Istruzione Domiciliare” (ID)

Le scuole dell’Emilia-Romagna, da tempo, prestano cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica sia per le verifiche ed interrogazioni, come pure per la realizzazione degli esami del 1° e del 2° ciclo di istruzione. A tale proposito, il riferimento normativo è costituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, che all’art. 22 “Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale”, recita:

“1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare”.

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

Data e protocollo RISERVATO

**Presentazione progetto di Istruzione Domiciliare
A.s. 2020/2021**

1) DATI DELLA SCUOLA

CODICE MECCANOGRAFICO: PROVINCIA:

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA:

PLESSO/SEDE

SCUOLA: STATALE PARITARIA ORDINE DI SCUOLA:

PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO SEC II GRADO

Se Secondaria di II grado:

IST. ISTRUZ. SUPERIORE IST. PROFESSIONALE ISTITUTO D'ARTE IST. TECNICO LICEO

DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO:

TELEFONO REFERENTE: EMAIL REFERENTE

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

Data e protocollo RISERVATO

2) INFORMAZIONI SUL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE SI SVOLGERÀ

PRESSO: DOMICILIO DELL'ALUNNO

OSPEDALE DOVE NON È ATTIVO IL SERVIZIO

SCOLASTICO DOMICILIO TEMPORANEO -

SPECIFICARE:

CASA FAMIGLIA RESIDENZA PROTETTA IL PROGETTO:

CASA ALLOGGIO ALTRO - SPECIFICARE:

STRUTTURA RIABILITATIVA _____

È INIZIATO NEL CORRENTE A.S. PROSEGUE DALLO SCORSO A.S.

- LA SCUOLA INTENDE RICHIEDERE DOTAZIONE TECNOLOGICA PER L'ISTRUZIONE A DISTANZA IN COMODATO D'USO GRATUITO (LA RICHIESTA VA INVIATA AL [CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO \(CTS\)](#) TERRITORIALMENTE COMPETENTE
- LA SCUOLA INTENDE RICHIEDERE CONSULENZA SU STRUMENTI E METODOLOGIE

3) DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

INIZIALI COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A:

GENERE DELL'ALUNNO/A:

M F

CLASSE FREQUENTATA:

ORDINE DI SCUOLA:

PRIMARIA SEC. I GRADO SEC. II GRADO

L'allievo è in condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104?

SI NO

ORE SETTIMANALI DI SOSTEGNO ASSEGNATE: _____

L'ALUNNO È STATO RICOVERATO: SI NO CERTIFICATO MEDICO EMESSO DA:

OSPEDALE MEDICO SPECIALISTA (SERVIZIO PUBBLICO) PATOLOGIA DICHIARATA NEL CERTIFICATO:

IL CERTIFICATO MEDICO INDICA CHE L'ALUNNO NON POTRÀ FREQUENTARE LA SCUOLA PER ALMENO 30 GG ANCHE NON CONTINUATIVI

LA SCUOLA HA ACQUISITO LA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE IL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE È INSERITO NEL PTOF D'ISTITUTO

Allegata a nota del 15 gennaio 2020 prot.69

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

Data e protocollo RISERVATO

DATA PREVISTA DI AVVIO DEL PROGETTO DI ID: GG/MM/AAAA

DATA PREVISTA DI TERMINE DEL PROGETTO DI ID: GG/MM/AAAA

DURATA PREVISTA (NUMERO DI SETTIMANE): _____ NUMERO ORE DI INSEGNAMENTO PREVISTE A SETTIMANA²: _____

TOTALE NUMERO ORE FRONTALI³ PREVISTE PER L'INTERO PROGETTO: _____ (a) DI CUI:

- NUMERO DI ORE PREVISTE UTILIZZANDO FORME DI FLESSIBILITÀ⁴ DELLE RISORSE UMANE: _____ (b)

NUMERO DI ORE AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO PREVISTE: _____ (a – b)

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (POSSIBILE BARRARE PIU' CASELLE):

- docenti del Consiglio di Classe/team docente
- docenti di potenziamento
- docenti di sostegno
- altri docenti della scuola
- educatore
- altre figure SPECIFICARE _____

²Il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado.

³Possono essere richiesti contributi relativi **esclusivamente** alle ore aggiuntive di insegnamento prestate dai docenti. **Non** potranno essere assegnati finanziamenti per finalità diverse, quali: ore di programmazione, coordinamento del progetto, ore prestate da educatore comunale, spostamenti per raggiungere la sede dove si svolge l'intervento di ID, acquisto materiali, etc

⁴"per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare deve essere garantita attraverso l'utilizzo delle ore di sostegno assegnate in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI)" - Linee di indirizzo p. 5.2 - in via prioritaria. La scuola organizzerà il servizio ricorrendo prioritariamente a forme di flessibilità delle risorse umane (orario di compresenza dei docenti, risorse disponibili a vario lo etc.) e ricorrerà ad ore aggiuntive, rispetto al normale orario di servizio dei docenti, solo dopo aver verificato la non disponibilità di altre soluzioni

3

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

Data e protocollo RISERVATO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MODALITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI

- LEZIONE IN PRESENZA ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA

STRUMENTI:

suite educative

chat

videochat

sharing di materiali

ALTRO:

SHARING - CONDIVISIONE MATERIALI (SPECIFICARE GLI STRUMENTI CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE)

- REGISTRO ELETTRONICO GOOGLE DRIVE
- GOOGLE CLASSROOM
- FOTOCOPIE/APPUNTI CARTACEI/LIBRI
- EMAIL
- ALTRO:

MODALITÀ PREVISTE PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

- IN PRESENZA CON MODALITA' TELEMATICHE

STRUMENTO UTILIZZATO:

- SKYPE
 HANGOUT
 WHATSAPP
 REGISTRO ELETTRONICO
 GOOGLE CLASSROOM
 GOOGLE DRIVE
 EMAIL
 ALTRO:
-

MODALITÀ PREVISTE DI RAPPORTO/COLLEGAMENTO CON I COMPAGNI DELLA CLASSE

- PRESENZA
 CANALI SOCIAL
 TELEFONO
 ALTRO: _____
 MAIL

DATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO